

RASSEGNA STAMPA del 30/07/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-07-2010 al 30-07-2010

Adnkronos: Maltempo, allagamenti e disagi in Versilia. Da stasera temporali anche al Centro-sud	1
Adnkronos: Maltempo: Protezione Civile, da stasera temporali e venti forti anche al Centro-Sud.....	2
Adnkronos: Consiglio regionale approva variazione di bilancio da 8,8 mln di euro	3
Adnkronos: Maltempo, Zaia chiede stato emergenza per la regione	4
Adnkronos: Maltempo: Zaia chiede stato emergenza per il Veneto.....	5
Adnkronos: Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Frosinone.....	6
Adnkronos: Incendio in un capannone a Tivoli, all'opera Protezione Civile e Vigili del Fuoco.....	7
Adnkronos: Fiamme sulla gravina di Massafra nel tarantino vicino a centro abitato	8
Adnkronos: Maltempo: a Vicenza vie allagate per straripamento di tombini	9
Adnkronos: Maltempo, danni per quasi 30 milioni di euro nelle aree agricole della pianura lombarda	10
ApCOM: Da oggi temporali al Centro-Nord, stabile sul resto d'Italia.....	11
ApCOM: Maltempo/ Sotto la pioggia il primo esodo estivo, domenica bello	12
Asca: TERREMOTO: CIALENTE, SARANNO GLI AQUILANI A RICOSTRUIRE LORO CITTA'	13
Asca: INCENDI: PROTEZIONE CIVILE, SOTTO CONTROLLO ROGO AL PINETO A ROMA.	14
Asca: INCENDI: ROMA, VASTO ROGO VICINO AL GEMELLI. PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO.....	15
Asca: TERREMOTO: LEGAMBIENTE, NO A RICOSTRUZIONE DI NUOVO A PROTEZIONE CIVILE.....	16
Asca: TERREMOTO: CIALENTE, L'AQUILA NON E' KABUL. BERTOLASO RESTI SUO POSTO.	17
Asca: LOMBARDIA/PROTEZIONE CIVILE: SUPPORTO A LIGURIA IN CASO DI INCENDI.	18
Asca: MALTEMPO: IN LOMBARDIA REVOCATO ALLARME TEMPORALI.	19
Asca: TERREMOTO: CIALENTE, CARO BERTOLASO COME SI FA A CHIEDERE SOLDI?	20
Asca: TERREMOTO: LEGAMBIENTE, PREMIER METTA BENZINA NON CAMBI PILOTA.	21
Asca: TERREMOTO: CIALENTE, DA BERLUSCONI GRAVE ATTO ISTITUZIONALE.	22
Asca: UMBRIA/TERREMOTO: MARINI, 300 MLN EURO NECESSARI PER RICOSTRUZIONE.	23
Asca: TERREMOTO: D'ALESSANDRO (IDV), A L'AQUILA MALE CHIODI E PEGGIO BERTOLASO.	24
Asca: TERREMOTO: ARDUINI, PREMIER VENGA A L'AQUILA E APRÀ CONFRONTO PUBBLICO.	25
Asca: MALTEMPO: DA STASERA TEMPORALI E VENTI FORTI ANCHE AL CENTRO-SUD.....	26
Asca: TERREMOTO: CIALENTE, NON ALTRI VICECOMMISSARI MA DIRIGENTI RAGIONERIA.	27
Asca: EMILIA R./COSTRUZIONI: GIUNTA, OK ATTO INDIRIZZO IN MATERIA SISMICA.	28
Asca: TERREMOTO: CIALENTE, SU NEW TOWN FATTO SALTARE EQUILIBRI POLITICI	29
Asca: TERREMOTO: PD, PROTEZIONE CIVILE A L'AQUILA? INTERVENGA NAPOLITANO.	30
Avvenire: Terremotati, 220 milioni per pagare gli alberghi Chiodi: due vice-commissari per la ricostruzione.....	31
Avvenire: Mike, il cucciolo tradito che ora cerca i feriti.....	32
Avvenire: «Il mio film indipendente sulla rinascita dell'Aquila»	33
Avvenire: Cani da soccorso Amici che salvano	34
Comunicati-Stampa.net: Job socialidarity: come trovare lavoro nel non profit e cambiare vita	35
Il Giornale della Protezione Civile.it: Cialente: "Gravi le affermazioni del Premier"	37
Il Giornale della Protezione Civile.it: Esercitazione di protezione civile "Liri S.A.R. 2010 - Search and Rescue".....	38
Il Giornale della Protezione Civile.it: "Settimana della Protezione Civile"	39
Il Giornale della Protezione Civile.it: Grosseto, giovani in visita alla sala Operativa di Protezione civile.....	40
Il Giornale della Protezione Civile.it: Berlusconi: "Riprendiamo in mano la ricostruzione dell'Aquila"	41
Il Giornale della Protezione Civile.it: Incendi boschivi in Sicilia e in Lazio.....	43
Il Giornale della Protezione Civile.it: Da stasera maltempo anche al centro-sud	44
Il Giornale della Protezione Civile.it: Campania: commissione d'inchiesta sulla gestione della depurazione	45
Il Giornale della Protezione Civile.it: Incendi boschivi: collaborazione Lombardia-Liguria	46
HelpConsumatori: AMBIENTE. Tribunale Latina ha emesso condanna per detenzione ordigni atti a provocare	47
JulieNews.it: Procedono gli sversamenti illeciti nel fiume	48

Leggo: <i>Tre squadre dei vigili del fuoco sono intervenute e hanno lavorato per tutta la mattina per spegnere...</i>	49
Leggo: <i>Nuovo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro, a distanza di pochi mesi dall'analogo episod...</i>	50
Leggo: <i>di Michele Galvani Nei Paesi pov...</i>	51
Il Messaggero: <i>Un aiuto per le zone della Romania e dell'Europa Orientale colpite dalle ultime alluvioni.</i>	52
Il Nuovo.it: <i>Maltempo: nuova allerta</i>	53
Rai News 24: <i>Maltempo in Pakistan, oltre 110 morti</i>	54
La Repubblica: <i>"boutade di boschi, c'è il monitoraggio"</i>	55
La Repubblica: <i>non partiamo dal premier ripartiamo dagli ultimi - don andrea gallo</i>	56
Il Secolo XIX: <i>Nessuna traccia del ciclista di Lavagna scomparso</i>	57
La Stampa: <i>Processione, si mobilita anche la Protezione civile</i>	58
La Stampa: <i>Escursionista dopo la caduta vaga per 6 ore E' in salvo</i>	59
La Stampa: <i>S. Agata e Montegrazie proteste per dissesto e mancanza di idranti</i>	60
WindPress.it: <i>COMUNICATO STAMPA</i>	61
l'Unità.it: <i>L'Aquila, la ricostruzione di nuovo nelle mani della Protezione civile</i>	63

Maltempo, allagamenti e disagi in Versilia. Da stasera temporali anche al Centro-sud

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 18:10

Roma - (Adnkronos) - Forti piogge in provincia di Pisa, temporali su Firenze. Secondo quanto rende noto la Protezione Civile, il nucleo perturbato di origine nord atlantica ha raggiunto le nostre regioni settentrionali e andrà ad interessare anche il centro e localmente il sud

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 29 lug. (Adnkronos) - Disagi e allagamenti si sono registrati in mattinata sul litorale toscano, in particolare in Versilia e in provincia di Pisa, dove dalle prime ore del mattino sta piovendo in maniera accentuata. A Viareggio e in altre località della Versilia si sono registrati allagamenti in negozi, scantinati e strade, con problemi alla circolazione.

Anche sul litorale pisano i vigili del fuoco sono intervenuti a causa di scantinati invasi dall'acqua, alberi caduti e strade allagate. A Marina di Pisa i pompieri hanno evacuato alcune persone rimaste bloccate in degli scantinati invasi dall'acqua. Un violento temporale si è abbattuto a partire dalle 13 anche su Firenze e zone limitrofe.

La pioggia abbondante delle ultime ore ha poi provocato l'allagamento di alcune strade a Vicenza causa dello straripamento dei pozzetti. Sono infatti arrivate alla centrale operativa del comando delle polizia locale segnalazioni di cittadini - ma anche degli stessi agenti impegnati in servizio di pattuglia - che riguardano viale della Pace, strada di Quintarello e le vie Zamenhof, Vecchia Ferriera e dell'Edilizia, nonché le località Tormeno e Stanga.

E il nucleo perturbato di origine nord atlantica annunciato nella giornata di ieri, dopo aver raggiunto le regioni settentrionali, andrà ad interessare anche il centro e localmente il sud. Sulla base dei modelli disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale anche di forte intensità, in particolare sulle regioni nord orientali e a seguire sulle regioni centrali, specie sui settori appenninici.

Da domani i fenomeni si estenderanno localmente anche alle regioni meridionali. I temporali saranno accompagnati da attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

Maltempo: Protezione Civile, da stasera temporali e venti forti anche al Centro-Sud

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 14:02

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 29 lug. - (Adnkronos) - Il nucleo perturbato di origine nord atlantica annunciato nella giornata di ieri, ha raggiunto le nostre regioni settentrionali e progressivamente andra' ad interessare anche il centro e localmente il sud. Sulla base dei modelli disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello gia' diffuso e che prevede dalla serata di oggi il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale anche di forte intensita', in particolare sulle regioni nord orientali e a seguire sulle regioni centrali, specie sui settori appenninici.

Consiglio regionale approva variazione di bilancio da 8,8 mln di euro

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 16:46

Aosta - (Adnkronos) - Secondo quanto illustrato dal relatore del provvedimento, l'unionista Roberto Rosset, "vengono ridotte le spese correnti a favore delle spese di investimento"

commenta 0 vota 0 invia stampa

Aosta, 29 lug. - (Adnkronos) - E' di 8,8 milioni di euro la variazione di bilancio approvata oggi dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Una 'manovra' che avra' effetto sul documento contabile di previsione dell'amministrazione regionale per il triennio 2010 - 2012. Secondo quanto illustrato dal relatore del provvedimento, l'unionista Roberto Rosset, "vengono ridotte le spese correnti a favore delle spese di investimento di 1.220.000 euro".

Le principali variazioni possono essere cosi' sintetizzate: gli stanziamenti assegnati allo 'Sviluppo economico regionale' sono incrementati complessivamente di un milione e mezzo di euro. Per il 'Governo del territorio' sono assegnate maggiori risorse per 2,2 milioni di euro destinate al finanziamento di spese di gestione servizi antincendio e protezione civile.

Inoltre sono ridotti di circa 3 milioni di euro gli stanziamenti per l'obiettivo 'Infrastrutture per mobilita' e reti', di cui 2 milioni concernono le minori spese per i servizi aerei con oneri di servizio pubblico e per la gestione dell'aeroporto, e di 900.000 euro gli stanziamenti destinati all'intervento di allargamento del sottopasso della stazione ferroviaria di Aosta.

Maltempo, Zaia chiede stato emergenza per la regione

Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 17:04

Venezia - (Adnkronos) - "Complessivamente - scrive il presidente della regione in una lettera alla Presidenza del Consiglio dei ministri e a Guido Bertolaso - sono stati stimati o censiti danni per 73 milioni di euro".

commenta 0 vota 0 invia stampa

Venezia, 29 lug. - (Adnkronos) - Con una lettera, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha chiesto ufficialmente la dichiarazione dello "stato di emergenza" per il grave evento atmosferico che ha provocato ingenti danni e una vittima il 23 luglio scorso, e per altre forti avversita' atmosferiche che hanno colpito il Veneto nei mesi di maggio, giugno e luglio. "Complessivamente - scrive Zaia - sono stati stimati o censiti danni per 73 milioni di euro".

Solo per il maltempo del 23 luglio, dalle prime segnalazioni pervenute alla Regione dai Comuni, la stima parziale dei danni ammonta gia' a circa 52 milioni di euro. "Per consentire la riparazione dei danni subiti da opere pubbliche e private e per garantire la sicurezza del territorio e della pubblica incolumita' tramite opere di prevenzione e mitigazione dei rischi - aggiunge Zaia - il Veneto chiede l'assegnazione di adeguate risorse straordinarie. Appare inoltre indispensabile - si legge nella lettera - che tali risorse vengano assegnate in deroga al patto di stabilita' per poterne disporre pienamente e per assicurare l'effettiva ripresa delle normali condizioni di vita".

Maltempo: Zaia chiede stato emergenza per il Veneto

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 15:01

commenta 0 vota 1 invia stampa

Venezia, 29 lug. - (Adnkronos) - Con una lettera, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha chiesto ufficialmente la dichiarazione dello "stato di emergenza" per il grave evento atmosferico che ha provocato ingenti danni e una vittima il 23 luglio scorso, e per altre forti avversita' atmosferiche che hanno colpito il Veneto nei mesi di maggio, giugno e luglio. "Complessivamente - scrive Zaia - sono stati stimati o censiti danni per 73 milioni di euro".

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Frosinone

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 15:59

Frosinone - (Adnkronos) - Le località prossime all'epicentro sono: Sora, Broccostella e Pescosolido. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o a cose

commenta 0 vota 0 invia stampa

Frosinone, 29 lug. - (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito in provincia di Frosinone. Le localita' prossime all'epicentro sono: Sora, Broccostella e Pescosolido. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o a cose. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 5.08 con una magnitudo di 2.4.

Incendio in un capannone a Tivoli, all'opera Protezione Civile e Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 20:44

Roma - (Adnkronos) - Le difficoltà delle operazioni di spegnimento sono aggravate dalla presenza, all'interno del fabbricato, di materiale infiammabile. Continuano anche gli interventi per spegnere l'incendio sviluppatosi a Roma nel quartiere Trionfale, in prossimità del policlinico Gemelli

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 29 lug. - (Adnkronos) - Gli uomini e i mezzi della Protezione civile della Regione Lazio, insieme a quelli dei Vigili del Fuoco, sono intervenuti nel pomeriggio, con 10 squadre e circa 40 volontari, per domare un incendio di vaste dimensioni divampato in un capannone in localita' Rocca Bruna a Tivoli.

La Direzione regionale della Protezione Civile comunica che, per domare l'incendio, si sta rendendo necessario l'utilizzo di numerose autobotti. Le difficoltà delle operazioni di spegnimento sono aggravate, infatti, dalla presenza, all'interno del capannone, di materiale infiammabile.

Nel frattempo, continuano gli interventi per spegnere l'incendio sviluppatosi nel quartiere Trionfale in prossimità del policlinico Gemelli. Sono ancora attivi gli elicotteri della Protezione civile regionale e del Corpo forestale dello Stato per le ultime operazioni di spegnimento.

Fiamme sulla gravina di Massafra nel tarantino vicino a centro abitato

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 20:47

Taranto - (Adnkronos) - Necessario staccare momentaneamente le linee ad alta e bassa tensione. Le fiamme hanno bruciato fino a questo momento 3 ettari di bosco ma ne stanno mettendo a rischio oltre 100

commenta 0 vota 1 invia stampa

Taranto, 29 lug. - (Adnkronos) - La Sala operativa di Protezione civile regionale sta gestendo un massiccio intervento aereo e a terra sulla Gravina di Massafra, in provincia di Taranto, in localita' 'Madonna della scala', dove questo pomeriggio e' divampato un incendio nelle vicinanze del centro abitato. Sul posto stanno lavorando due velivoli Fire boss, un canadair, un elicottero AB412, squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello stato, del Servizio foreste e volontari di Protezione civile.

"Si tratta di un intervento molto delicato - fanno sapere dalla Protezione civile pugliese - in quanto le fiamme si trovano nelle vicinanze del centro abitato, per cui si e' stato necessario staccare momentaneamente le linee ad alta e bassa tensione". Inoltre le squadre che stanno lavorando a terra, trattandosi di una gravina, stanno incontrando una serie di ostacoli dovuti proprio alla natura del luogo interessato dall'incendio. Le fiamme hanno bruciato fino a questo momento 3 ettari di bosco ma ne stanno mettendo a rischio oltre 100. Non ci sono evacuazioni in atto.

Maltempo: a Vicenza vie allagate per straripamento di tombini

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 18:08

commenta 0 vota 2 invia stampa

Vicenza, 29 lug. - (Adnkronos) - La pioggia abbondante delle ultime ore ha provocato l'allagamento di alcune strade in città a causa dello straripamento dei pozzetti. Sono infatti arrivate alla centrale operativa del comando della polizia locale segnalazioni di cittadini - ma anche degli stessi agenti impegnati in servizio di pattuglia - che riguardano viale della Pace, strada di Quintarello e le vie Zamenhof, Vecchia Ferriera e dell'Edilizia, nonché le località Tormeno e Stanga.

Maltempo, danni per quasi 30 milioni di euro nelle aree agricole della pianura lombarda

ultimo aggiornamento: 29 luglio, ore 18:15

Milano - (Adnkronos) - Oggi la Regione ha approvato la richiesta di stato di calamità naturale e, una volta che il ministero delle Politiche Agricole lo avrà riconosciuto, ci saranno 45 giorni di tempo per presentare le domande per ottenere i contributi previsti

commenta 0 vota 1 invia stampa

Milano, 29 lug. (Adnkronos) - Quasi 30 milioni di euro. E' questa la conta dei danni del maltempo che fra maggio e giugno ha colpito la Lombardia e in particolare le province di Milano, Mantova, Cremona. Oggi la Regione ha approvato la richiesta di stato di calamità naturale anche per le ultime bufere di pioggia che hanno sferzato il Cremonese il 15 e il 16 giugno, (220 millimetri di acqua in 6 ore) e il Mantovano fra il 14 e il 21 giugno, infierendo sul sistema irriguo e le aree agricole. Problemi che si sono sommati a quelli già pesanti causati dalle precipitazioni di maggio.

Anche altre realtà come Brescia e Bergamo sono finite sotto la scure del maltempo - spiega la Coldiretti Lombardia - e in generale oltre ai danni contingenti c'è da tenere conto delle future perdite di produzione legate sia all'allagamento dei terreni che alla minore resa delle colture affogate prima dalle piogge e poi stressate dal caldo. Come è avvenuto per esempio, per pomodori e meloni, ma che non ha risparmiato, ad esempio le pere del Mantovano. I cali stimati, a seconda delle situazioni, oscillano fra il 20 e il 30 per cento.

"Quest'anno le condizioni meteo sono state particolarmente instabili - commenta Eugenio Torchio, Direttore della Coldiretti Lombardia - e i forti sbalzi termici e di precipitazioni che abbiamo avuto nella nostra regione e in buona parte del nord Italia hanno pesato non poco sull'attività delle aziende agricole. Ci auguriamo che il riconoscimento dello stato di calamità porti a un sostegno concreto di fronte a questa situazione oggettivamente fuori dal consueto".

Una volta che il Ministero delle Politiche agricole avrà riconosciuto lo stato di calamità, attraverso la Gazzetta Ufficiale, ci saranno 45 giorni di tempo per presentare le domande per ottenere i contributi previsti.

Da oggi temporali al Centro-Nord, stabile sul resto d'Italia

05:21 - CRONACA- 29 LUG 2010

Domani pioggia su Campania e marginalmente a Sud, vento su isole

Roma, 29 lug. (Apcom) - Pioggia in arrivo sul Centro-Nord, a causa di una perturbazione di origine nord-atlantica che giungerà velocemente, già nella giornata di oggi, sul Mediterraneo centrale, provocando un peggioramento delle condizioni meteorologiche sul nord Italia, in progressiva estensione a parte del centro, con diffusi rovesci e temporali associati a vento forte e locali grandinate. Sulla base dei modelli disponibili il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dal mattino di domani che prevede precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale e accompagnate da intense raffiche di vento e locali grandinate, su tutte le regioni settentrionali, in rapida estensione a parte delle regioni centrali. Domani le precipitazioni, anche di forte intensità, persisteranno sul nord-est e interesseranno tutte le regioni centrali della penisola, con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, estendendosi, nella seconda parte della giornata, anche alla Campania e più marginalmente al resto del meridione. Le due isole maggiori, invece, saranno interessate da venti di Maestrale. Le temperature caleranno nei valori massimi su tutte le regioni centro-settentrionali. Infine, per il week-end si prevede un rapido miglioramento sulle regioni dell'arco alpino, con ampie schiarite in progressiva estensione ai versanti tirrenici centro-settentrionali, mentre condizioni di residua instabilità interesseranno ancora l'Emilia Romagna, i versanti adriatici centrali ed il meridione, con un miglioramento atteso comunque nel pomeriggio. Infatti per domenica il miglioramento si estenderà a tutte le regioni, con tempo generalmente soleggiato e temperature in aumento.

Maltempo/ Sotto la pioggia il primo esodo estivo, domenica bello

20:57 - CRONACA- 29 LUG 2010

Temporalmente anche forti da nord a sud: allerta Protezione civile

Roma, 29 lug. (Apcom) - Parte sotto la pioggia il primo fine settimana da esodo estivo verso le vacanze. La perturbazione di origine nord atlantica che ha raggiunto le regioni settentrionali in queste ore andrà progressivamente ad interessare anche il centro e localmente il sud. Temporalmente, anche di forte intensità, sono previsti nelle prossime ore su regioni orientali, bassa Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, alto Lazio, in generale sulle aree appenniniche del centro. Domani la pioggia raggiungerà anche le regioni meridionali, tranne Calabria, Puglia e le Isole. I temporalmente saranno accompagnati da attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Secondo le previsioni del servizio meteo dell'Aeronautica militare, anche sabato il meteo rimarrà localmente perturbato, con possibili precipitazioni nella mattina su Emilia Romagna, Marche, basso Lazio, Campania e Puglia. Ampie schiarite dal pomeriggio. Per domenica il tempo dovrebbe mantenersi soleggiato ovunque, con qualche pioggia sparsa sulle Alpi occidentali.

TERREMOTO: CIALENTE, SARANNO GLI AQUILANI A RICOSTRUIRE LORO CITTA'.

TERREMOTO: CIALENTE, SARANNO GLI AQUILANI A RICOSTRUIRE LORO CITTA'

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "Non accetto operazioni di questo tipo. La Protezione civile ha gestito l'emergenza post terremoto con grande professionalita'. Lo riconosceremo sempre e sempre saremo grati. Ma la ricostruzione dell'Aquila la faranno gli aquilani. Se qualcuno, poi, vuole darci una mano lo faccia, dandoci soldi, coprendo i debiti della Protezione civile (50 milioni di euro solo per le spettanze degli albergatori), aiutandoci a gestire le abitazioni del CASE che gia' denunciano carenze strutturali".

Lo ha detto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, stamane in conferenza stampa, aggiungendo che il Dipartimento di Bertolaso ha lasciato anche tante questioni aperte.

"Hanno fatto delle case bellissime ma solo per pochi - ha denunciato - Quando hanno lasciato L'Aquila c'era necessita' di altri 1.430 appartamenti. La Protezione civile ha dato una pacca sulle spalle e arrivederci. Ho chiesto altri Map, ma la Protezione civile ha risposto picche, assicurando solo la realizzazione di 64 con i pezzi gia' smontati. Quanto poi ai controlli, a partire dalle strutture ricettive - ha proseguito Cialente - la Protezione civile non ne ha fatti.

Tutto lavoro di indagine e di comparazione dati che stiamo svolgendo noi, grazie anche al contributo di Abruzzo Engineering. Per contro, la Protezione civile continua a gestire i soldi delle donazioni".

"Quindi - ha fatto notare ancora il Primo Cittadino - auspico che le istituzioni democratiche capiscano la gravita' delle affermazioni del Premier sull'incapacita' degli Enti locali nei processi di ricostruzione e sulla rente'e della Protezione civile all'Aquila".

iso/mpd/bra

INCENDI: PROTEZIONE CIVILE, SOTTO CONTROLLO ROGO AL PINETO A ROMA.

INCENDI: PROTEZIONE CIVILE, SOTTO CONTROLLO ROGO AL PINETO A ROMA

(ASCA) - Roma, 29 lug - "L'incendio divampato nel quartiere Trionfale e' sotto controllo grazie all'impegno delle forze antincendio messe in campo dal Campidoglio, dai Vigili del Fuoco, dalla Guardia forestale e dalla Regione Lazio - ha dichiarato Tommaso Profeta, direttore della Protezione civile del Campidoglio -. Attualmente sono impegnate nello spegnimento anche i volontari delle associazioni di Protezione civile del Comune e tre autobotti del Servizio Giardini. Le fiamme sono divampate all'interno del Parco del Pineto ma, a quanto riferiscono gli operatori forestali, sarebbero andati distrutti circa 5 ettari di vegetazione non pregiata. Dopo lo spegnimento dell'incendio, le nostre squadre di protezione civile resteranno sul posto per garantire le operazioni di bonifica delle aree percorse dal fuoco".

res-mpd/mcc/alf

INCENDI: ROMA, VASTO ROGO VICINO AL GEMELLI. PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO.

INCENDI: ROMA, VASTO ROGO VICINO AL GEMELLI. PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

(ASCA) - Roma, 29 lug - La Direzione regionale della Protezione Civile, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, e' al lavoro con i propri mezzi e uomini per lo spegnimento del vasto incendio divampato nella pineta nei pressi del Policlinico Gemelli.

Nelle operazioni sono impegnati i mezzi aerei della Protezione civile del Lazio, con un elicottero bimotore insieme a un altro elicottero dei Vigili del Fuoco. Sono, inoltre, coinvolti oltre venti volontari appartenenti a cinque squadre delle organizzazioni della Protezione civile regionali e sono impiegate numerose autobotti adibite per l'attivita' di antincendio.
res-mpd/cam/ss

TERREMOTO: LEGAMBIENTE, NO A RICOSTRUZIONE DI NUOVO A PROTEZIONE CIVILE.

TERREMOTO: LEGAMBIENTE, NO A RICOSTRUZIONE DI NUOVO A PROTEZIONE CIVILE

(ASCA) - Roma, 29 lug - "Una decisione grave e fuorviante".

Così il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, definisce l'annuncio del presidente del Consiglio sulla ricostruzione de L'Aquila, che avrebbe deciso di riaffidare alla Protezione Civile.

"L'Abruzzo ha bisogno di finanziamenti e di normalità, non di commissari e di procedure straordinarie - commenta Cogliati Dezza -. E' stato già ampiamente dimostrato come le procedure d'emergenza, protratte troppo a lungo o applicate in contesti che non sono di competenza della Protezione Civile, by-passando le leggi normalmente in vigore, rappresentino soltanto un male per il Paese. Il modello da seguire è quello applicato per la gestione del post terremoto umbro-marchigiano. Il ruolo degli enti locali e la condivisione dei progetti da parte della popolazione è assolutamente fondamentale nella ricostruzione. Più i centri decisionali si allontanano dal territorio, più spiragli si aprono per il malaffare".

"Abbiamo già denunciato nei mesi scorsi, i pesanti ritardi nell'opera di ricostruzione - aggiunge Angelo Di Matteo, presidente di Legambiente Abruzzo -. E' scandaloso che il centro dell'Aquila sia off-limits, con migliaia di cittadini ancora costretti a rimanere lontani dalle proprie abitazioni. La ricostruzione finora è stata un bluff perché sono mancati i fondi. E' stata messa in mano agli aquilani una macchina senza benzina. Non è il caso di cambiare pilota ma di riempire il serbatoio".

res-mpd/cam/alf

TERREMOTO: CIALENTE, L'AQUILA NON E' KABUL. BERTOLASO RESTI SU O POSTO.

TERREMOTO: CIALENTE, L'AQUILA NON E' KABUL. BERTOLASO RESTI SUO POSTO

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "L'Aquila non e' Kabul e non abbiamo bisogno di forze di occupazione. Perche' dovrebbe tornare la Protezione civile? L'emergenza, visto che siamo tornati a pagare le tasse, e' finita. Ma forse una ragione c'e'. Visto che dopo aver manifestato e preso anche le botte siamo riusciti ad ottenere qualche soldo, puo' darsi che la Protezione civile sia interessata a tornare per gestire quelle risorse. In pratica, dopo che gli altri si sono spaccati la schiena, prendendo schiaffi a destra e manca, venire a dire: vedete quanto siamo fregni'? E lo show ricomincia". Il Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e' furente. Le parole del Premier, Silvio Berlusconi, di riprendere in mano la situazione dell'Aquila, attraverso il ritorno della Protezione civile, non gli sono piaciute affatto. Stamattina il vice Commissario per la ricostruzione, ma, ha chiarito, in veste di amministratore locale "colpito nell'orgoglio da chi lo ha tacciato di incapacita'", ha convocato una conferenza stampa in una stanza insolita. Un lungo tavolo con decine di faldoni strapieni di pratiche (traslochi, Cas, progetti, richiesta ristori). "Sono domande evase con tanta fatica dal nostro personale - ha spiegato Cialente - Hanno un valore di circa 100 milioni di euro che il Governo non ci mette a disposizione. E' come con i 2 miliardi per la ricostruzione, certo: ci sono ma se non ci vengono fornite le leggi per accedervi saranno sempre li' in bella mostra. E' come un frigorifero pieno di bonta' dinanzi ad un affamato che pero' e' chiuso ermeticamente". "Ed ora spunta fuori l'idea di far rientrare la Protezione civile dalla finestra - ha continuato Cialente - E a quale titolo'? E chi sara' il nuovo Commissario'? Forse Balducci'?"

"E' una proposta, quella di Berlusconi, di una gravita' estrema - ha denunciato il Sindaco - Non voglio credere che Guido Bertolaso fosse a conoscenza delle intenzioni e delle parole del Premier di farlo tornare all'Aquila".

iso/map/alf

LOMBARDIA/PROTEZIONE CIVILE: SUPPORTO A LIGURIA IN CASO DI INCENDI.

LOMBARDIA/PROTEZIONE CIVILE: SUPPORTO A LIGURIA IN CASO DI INCENDI

(ASCA) - Milano, 29 lug - Una task force della Protezione civile della Lombardia pronta a supportare i colleghi della Liguria in caso di incendi boschivi nell'entroterra ligure, zona spesso soggetta, soprattutto nei mesi estivi, a fenomeni di questo genere. La Giunta della Regione Lombardia ha approvato una delibera che dà il via a questa forma di cooperazione.

"Lombardia e Liguria - spiega l'assessore alla Sicurezza, Romano La Russa - hanno deciso di attivare una stretta collaborazione per tamponare un fenomeno che specialmente nei mesi estivi è spesso di attualità e crea parecchi danni. Regione Lombardia ha attivato tramite l'Iref (Istituto regionale per la formazione) dei corsi speciali rivolti agli operatori impegnati nell'antincendio boschivo, a cui desidero porgere un ringraziamento per il lavoro sinora svolto ed un augurio per l'impegno dell'estate 2010".

fcz/mcc/ss

(Asca)

MALTEMPO: IN LOMBARDIA REVOCATO ALLARME TEMPORALI.**MALTEMPO: IN LOMBARDIA REVOCATO ALLARME TEMPORALI**

(ASCA) - Milano, 29 lug - Il Centro funzionale della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un comunicato di revoca - a partire dalle 6 di domani mattina - dell'avviso di criticita' per temporali forti diramato ieri.

Una perturbazione proveniente dal nord Europa e' attualmente in transito sulla regione e sta producendo, gia' dal mattino di oggi, rovesci e temporali anche di forte intensita' su Prealpi centrorientali e Pianura occidentale.

Nel pomeriggio e' attesa una generale estensione dei fenomeni anche alle restanti zone pianeggianti e all'Oltrepo, mentre dalla serata i temporali interesseranno principalmente la pianura centro-orientale. Successivamente, a partire da questa notte e fino al primo mattino persistera' una bassa probabilita' di temporali forti solo sulla Pianura Orientale e nel pomeriggio-sera su Alpi e Prealpi centro-orientali.

Il report del Centro funzionale della Protezione civile ricorda che per la giornata odierna e fino a revoca, i Presidi territoriali dovranno prestare attenzione e un'adeguata attivita' di sorveglianza agli scenari di rischio temporali (rovesci intensi, fulmini, grandine e raffiche di vento), soprattutto in concomitanza di eventi all'aperto e ad elevata concentrazione di persone, in prossimita' di zone alberate, impianti elettrici, impalcature e corsi d'acqua, al riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio e ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua.

fcz/mcc/alf

(Asca)

TERREMOTO: CIALENTE, CARO BERTOLASO COME SI FA A CHIEDERE SOLDI?

TERREMOTO: CIALENTE, CARO BERTOLASO COME SI FA A CHIEDERE SOLDI?

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "C'e' una grave battuta di Guido Bertolaso che mi torna in mente quando mi affanno tra una telefonata e l'altra a chi tiene i cordoni delle casse, a Roma: 'I soldi bisogna sapere chiederli'. Ecco, vorrei tanto che il capo della Protezione civile mi dicesse come si fa.

Sarei davvero felice di ricevere una dritta per il bene dei miei concittadini".

Lo ha affermato il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, stamane, nel corso di una conferenza stampa di risposta alla proposta del premier, Silvio Berlusconi, di restituire il "comando" alla Protezione civile.

"Il Paese credo abbia sviluppato gli anticorpi per difendersi da questi attacchi alla democrazia - ha aggiunto, a commento dell'idea del Presidente - ma mi chiedo - ha ironizzato - Berlusconi non ritiene pericoloso far tornare all'Aquila gli uomini in maglia blu se e' vero che qui vi siano delle 'menti fragili'?".

iso/mpd/alf

TERREMOTO: LEGAMBIENTE, PREMIER METTA BENZINA NON CAMBI PILOTA.

TERREMOTO: LEGAMBIENTE, PREMIER METTA BENZINA NON CAMBI PILOTA

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - Una decisione grave e fuorviante.

Così il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, definisce l'annuncio del presidente del Consiglio sulla ricostruzione dell'Aquila, che Berlusconi avrebbe deciso di riaffidare alla Protezione civile. "L'Abruzzo ha bisogno di finanziamenti e di normalità, non di Commissari e di procedure straordinarie - commenta Cogliati Dezza - E' stato già ampiamente dimostrato come le procedure d'emergenza, protratte troppo a lungo o applicate in contesti che non sono di competenza della Protezione civile, bypassando le leggi normalmente in vigore, rappresentano soltanto un male per il Paese". "Il modello da seguire - suggerisce il numero 1 di Legambiente - è quello applicato per la gestione del post terremoto umbro-marchigiano. Il ruolo degli Enti locali e la condivisione dei progetti da parte della popolazione è assolutamente fondamentale nella ricostruzione. Più i centri decisionali si allontanano dal territorio, più spiragli si aprono per il malaffare". "Abbiamo già denunciato nei mesi scorsi, i pesanti ritardi nell'opera di ricostruzione - aggiunge Angelo Di Matteo, presidente di Legambiente Abruzzo - E' scandaloso che il centro dell'Aquila sia off-limits, con migliaia di cittadini ancora costretti a rimanere lontani dalle proprie abitazioni. La ricostruzione finora è stata un bluff perché sono mancati i fondi. E' stata messa in mano agli aquilani una macchina senza benzina - conclude - Non è il caso di cambiare pilota ma di riempire il serbatoio".

iso/sam/alf

TERREMOTO: CIALENTE, DA BERLUSCONI GRAVE ATTO ISTITUZIONALE

TERREMOTO: CIALENTE, DA BERLUSCONI GRAVE ATTO ISTITUZIONALE

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "Le parole del Presidente del Consiglio? Uno degli atti piu' gravi dal punto di vista istituzionale. Accusare gli Enti locali di incapacita' amministrativa, quando le colpe sono altrove, e' stata da parte del Premier maleducatezza e scostumatezza istituzionale. Quanto al paventato ritorno della Protezione civile in citta' e' una questione di democrazia, di moralita', di trasparenza". Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, stamane in conferenza stampa, ha respinto tutti i rimproveri al mittente.

"Invoco il ritorno alla ragionevolezza sulla tragedia dell'Aquila e del cratere - ha tuonato - Perche' la verita' e' che dal primo febbraio siamo stati abbandonati e senza un soldo. Oggi potremo pagare l'autonoma sistemazione da aprile a luglio, ancora ferma (33 milioni di euro con due mensilita' anticipate dalle casse comunali), il ristoro danni a 500 attivita' produttive. Ci si accusa di avere i lavori bloccati. Qui - ha piu' volte insistito, battendo i pugni su una montagna di faldoni - ci sono 100 milioni di euro tirati fuori dagli imprenditori aquilani che stanno subendo anche pignoramenti perche' non rimborsati".

Cialente ha rimbalzato la palla a Roma: "Le nostre linee guida per la ricostruzione delle case E sono state congelate per oltre tre mesi e mezzo ed ora siamo bloccati sulla questione se le risorse debbano essere erogate come 'contributo' e come 'indennizzo'".

"Ci e' stato risposto - ha riferito il Sindaco - che se ne stava occupando l'Avvocatura dello Stato. E intanto i mesi passano ed anche i lavori per le A e le B si stanno bloccando".

Poi ha puntato i piedi: "Voglio subito la norma per chiarire l'empasse contributo/indennizzo, perche' tanti cittadini con casa E hanno gia' trovato progettista e impresa".

"Tropo facile pontificare - ha ammonito Cialente - dicendo che la Struttura per l'emergenza non funziona. Vi lavorano persone part time, per il resto del tempo impiegate al Comune o alla Regione Abruzzo. Lo stesso carico era ripartito, ai tempi della Protezione civile, tra 500 unita' full time con lauti indennita' giornaliere".

iso/map/alf

UMBRIA/TERREMOTO: MARINI, 300 MLN EURO NECESSARI PER RICOSTRUZIONE.

UMBRIA/TERREMOTO: MARINI, 300 MLN EURO NECESSARI PER RICOSTRUZIONE

(ASCA) - Perugia, 29 lug - Circa 300 milioni di euro e' la cifra necessaria per la ricostruzione dopo il terremoto che nel dicembre del 2010 ha colpito l'area del marscianese, in provincia di Perugia. Con tale cifra sara' possibile procedere alla ricostruzione di tutti gli edifici danneggiati, comprese le seconde case e mettere in sicurezza gli edifici scolastici e i beni culturali danneggiati. Lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini che ha preso parte all'audizione, convocata dalla Seconda commissione del Consiglio regionale.

La presidente Marini ha auspicato che il Consiglio regionale dell'Umbria "adotti un atto formale verso il Parlamento ed il Governo affinche' vengano riconosciuti all'Umbria circa 300 milioni di euro, in 20 anni, uno stanziamento annuo di 15 milioni". Il quadro emerso dall'incontro in commissione a cui hanno partecipato anche i sindaci di Deruta, Marsciano e Fratta Todina, rappresentanti del Comune di Perugia e del "Comitato territoriale 15 dicembre", descrive uno stanziamento legato alla ricostruzione leggera (relative alle abitazioni che hanno subito danni lievi) di 8 milioni di euro, valutati come "del tutto insufficienti" anche a fronte delle spese gia' affrontate nella prima fase dell'emergenza.

Sarebbero invece necessari - e' stato detto - circa 300 milioni di euro, con i quali provvedere a ristrutturare, secondo un ordine di priorita', le prime case, gli edifici scolastici, gli edifici pubblici, i beni culturali e le seconde case. Particolare attenzione, oltre che alle abitazioni, e' stata richiesta per le strutture scolastiche, che necessitano di essere messe in sicurezza in tempi rapidi, e per le attivita' commerciali, che in molti paesi rappresentano un servizio indispensabile per alcune categorie di cittadini ed una irrinunciabile fonte di reddito per altri.

In particolare, spiega una nota regionale, a proposito dei fondi concessi come contributo per la "autonoma sistemazione", e' stato chiesto di intervenire affinche' questo venga ora riconosciuto soltanto a coloro che hanno avuto danneggiata la propria abitazione di proprieta'.

pg/map/ss

(Asca)

TERREMOTO: D'ALESSANDRO (IDV), A L'AQUILA MALE CHIODI E PEGGIO O BERTOLASO.

TERREMOTO: D'ALESSANDRO (IDV), A L'AQUILA MALE CHIODI E PEGGIO BERTOLASO

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "Che Chiodi fosse inadeguato a gestire la ricostruzione dell'Aquila l'avevamo capito tutti, persino lui. Ma che la svolta, richiesta da tanti, fosse il ritorno all'ancien regime di Silvio Berlusconi (novello Re Sole) non l'aveva chiesto proprio nessuno". E' quanto dichiara Cesare D'Alessandro, consigliere regionale dell'Italia dei Valori, che aggiunge: "Figuriamoci se dopo quanto appreso su Guido Bertolaso, su suo cognato Francesco Piermarini impegnato a lavorare al G8 della Maddalena con Anemone e la 'cricca dei banditi' che si era impadronita dei cantieri, sul modo di operare di Bertolaso alla Protezione civile (praticamente uno Stato nello Stato, dove figli e nipoti di generali, colonnelli, magistrati della Corte dei Conti e della Corte Costituzionale, cardinali, prefetti, direttori generali del Tesoro, dirigenti sindacali, funzionari della Presidenza del Consiglio, sono stati assunti senza concorso) all'Aquila si avvertisse la necessita' di questo "deragliatore" di ogni legge e controllo e propugnatore di procedure speciali che altro non sono che l'affossamento dello stato di diritto e dei diritti del cittadino". Secondo D'Alessandro "L'Aquila aveva ed ha bisogno di ben altro". "C'e' chi ha dimostrato, facendo ripartire l'Universita', un miracolo a cui pochi credevano - sottolinea il Consigliere IdV ed uomini in grado di affrontare le enormi problematiche del post sisma con idee e progetti realizzabili nel breve e medio periodo. Ma ancora una volta - conclude D'Alessandro - si preferisce fare diversamente. E purtroppo, a pagare il prezzo di una cosi' grande stoltezza saranno quelli di sempre".

iso/mcc/ss

(Asca)

***TERREMOTO: ARDUINI, PREMIER VENGA A L'AQUILA E APRA CONFRONT
O PUBBLICO.***

TERREMOTO: ARDUINI, PREMIER VENGA A L'AQUILA E APRA CONFRONTO PUBBLICO

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "Il Premier, Silvio Berlusconi, venga all'Aquila ed apra un confronto pubblico col Sindaco e la sua Giunta e col Commissario Chiodi, per farci capire cio' che vuole fare". L'invito e' stato rivolto al Presidente del Consiglio dal vice sindaco della citta', Giampaolo Arduini, che oggi ha affiancato un Cialente fuori da ogni grazia per le affermazioni di Berlusconi sull'incapacita' degli Enti locali a gestire la ricostruzione post sisma. "La Protezione civile deve occuparsi di emergenze - ha aggiunto Arduini - non delle piscine, dei lavori alla Maddalena o di cantieri dell'Aquila. Qui la Protezione ha gia' fatto tutto. Ora basta - ha esortato in conclusione - Abbiamo bisogno solo di certezze".

iso/mcc/ss

MALTEMPO: DA STASERA TEMPORALI E VENTI FORTI ANCHE AL CENTRO-SUD.

MALTEMPO: DA STASERA TEMPORALI E VENTI FORTI ANCHE AL CENTRO-SUD

(ASCA) - Roma, 29 lug - Il nucleo perturbato di origine nord atlantica annunciato nella giornata di ieri, ha raggiunto le nostre regioni settentrionali e progressivamente andra' ad interessare anche il centro e localmente il sud. Sulla base dei modelli disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello gia' diffuso e che prevede dalla serata di oggi, giovedi' 29 luglio, il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale anche di forte intensita', in particolare sulle regioni nord orientali e a seguire sulle regioni centrali, specie sui settori appenninici.

Da domani, venerdi' 30 luglio, i fenomeni si estenderanno localmente anche alle regioni meridionali. I temporali saranno accompagnati da attivita' elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

res-mpd/cam/ss

TERREMOTO: CIALENTE, NON ALTRI VICECOMMISSARI MA DIRIGENTI RAGIONERIA.

TERREMOTO: CIALENTE, NON ALTRI VICECOMMISSARI MA DIRIGENTI RAGIONERIA

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "Anche il Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi, e' rimasto malissimo alle parole di ieri del premier Silvio Berlusconi. Insieme abbiamo riflettuto sul fatto che forse abbiamo sbagliato ad essere troppo collaborativi". Lo ha riferito il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, stamane in conferenza stampa.

Cialente ha detto di non condividere la richiesta avanzata da Chiodi al Presidente del Consiglio di altri due vice Commissari che dovrebbero coadiuvarlo, insieme ad un Nucleo permanente che operi come interfaccia tra la Struttura commissariale ed il Governo nazionale. "Cosa verrebbero a fare"? - ha chiesto Cialente - Semmai avremmo bisogno di dirigenti della Ragioneria dello Stato in grado di aiutarci a snellire i farraginosi iter procedurali".

iso/mcc/ss

(Asca)

EMILIA R./COSTRUZIONI: GIUNTA, OK ATTO INDIRIZZO IN MATERIA SISMICA.

EMILIA R./COSTRUZIONI: GIUNTA, OK ATTO INDIRIZZO IN MATERIA SISMICA

(ASCA) - Bologna, 29 lug - Un elenco dei contenuti obbligatori dei progetti esecutivi di ristrutturazioni e nuove opere in Emilia-Romagna e alcune precisazioni sulle modalita' di controllo da parte degli Enti pubblici. La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato l'atto di indirizzo previsto dall'art.12 della l.r. 19/2008 per assicurare l'applicazione uniforme delle disposizioni in materia sismica su tutto il territorio regionale.

"E' un atto che facilita l'applicazione di norme nazionali complesse e in parte ancora contraddittorie - sottolinea l'assessore alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo - costruito con un percorso condiviso e in forte relazione con il territorio, con la consapevolezza comune di quanto sia importante aumentare i livelli di sicurezza per la comunita'".

L'atto di indirizzo, come si legge in una nota regionale, e' stato predisposto dal Nucleo tecnico regionale competente in materia sismica al termine di un percorso di consultazione che ha coinvolto gli enti locali, il Comitato tecnico scientifico (composto da esperti nazionali e delle quattro universita' della regione) e il Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico (che riunisce i rappresentanti di enti locali, ordini professionali e imprenditoria).

Per facilitarne l'applicazione sperimentale sia da parte dei progettisti che delle strutture di controllo, si legge ancora nella nota, a settembre sara' emanata una circolare esplicativa, mentre al termine di un primo periodo sperimentale di sei mesi si procedera' a una verifica dell'atto e a predisporre eventuali aggiornamenti e integrazioni, anche sulla base delle indicazioni fornite da Enti locali e categorie economiche e professionali.

res/map/lv

(Asca)

TERREMOTO: CIALENTE, SU NEW TOWN FATTO SALTARE EQUILIBRI POLITICI.

TERREMOTO: CIALENTE, SU NEW TOWN FATTO SALTARE EQUILIBRI POLITICI

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "Probabilmente con la nostra determinazione, con le nostre battaglie per non far spegnere i riflettori sulla tragedia dell'Aquila, abbiamo dato fastidio a qualcuno". Lo ha detto il sindaco de L'Aquila, Massimo Cialente.

"Noi ci stiamo battendo per la ricostruzione della citta' nel suo complesso - ha aggiunto - , non per abbandonare il centro a vantaggio dei 19 spicchi sorti nelle periferie. In questo modo abbiamo fatto saltare anche equilibri politici che gia' si erano determinati per la spartizione delle 19 new town".

iso/mpd/ss

TERREMOTO: PD, PROTEZIONE CIVILE A L'AQUILA? INTERVENGA NAPO LITANO.

TERREMOTO: PD, PROTEZIONE CIVILE A L'AQUILA? INTERVENGA NAPOLITANO

(ASCA) - L'Aquila, 29 lug - "La ricostruzione dell'Aquila deve essere affidata veramente agli Enti locali attribuendo loro risorse certe e continue". Lo ha detto oggi Stefania Pezzopane (PD), commentando l'annuncio del ritorno all'Aquila della Protezione civile. "Per la ricostruzione e' necessaria una legge speciale con risorse e procedure chiare. Il Governo invece, impazzito e in preda a una crisi di delirio di onnipotenza cosa fa? Toglie i soldi agli Enti locali per sei mesi costringendoli alla protesta - ha aggiunto la responsabile nazionale pidi' per la ricostruzione - Quando grazie alla mobilitazione si libera qualche risorsa il Presidente del Consiglio, confondendo L'Aquila con la repubblica delle banane, annuncia il ritorno dei suoi. E' evidente la strategia contro la quale sara' grande mobilitazione - ha assicurato la Pezzopane - Il disegno e' premeditato: svuotare gli Enti locali, svuotare le casse e mettere le mani sulla ricostruzione". "In questi mesi - ha sottolineato ancora - mentre gli aquilani si rimboccavano le maniche e noi amministratori facevamo sforzi incredibili per rispondere ai bisogni dei cittadini, il Presidente del Consiglio ci ha abbandonati e andava raccontando che tutto era risolto. Ora si contraddice e annuncia il ritorno della Protezione civile".

Per la Pezzopane "la reazione del Presidente del Consiglio e del Governo ha tre obiettivi: occultare le gravi responsabilita' del Governo sul ritardo della ricostruzione, portato alla luce finalmente dalla mobilitazione dei cittadini e dall'ultima iniziativa dei parlamentari del PD; sconfessare il Commissario Chiodi senza dirlo esplicitamente; ricostruire L'Aquila a modo suo con un secondo progetto CASE, questa volta per i centri storici".

"C'e' bisogno dell'intervento autorevole del Presidente della Repubblica - ha esortato l'esponente PD - a tutela dei diritti costituzionali e del diritto-dovere degli aquilani di ricostruire la loro Citta'".

iso/mcc/alf

Terremotati, 220 milioni per pagare gli alberghi Chiodi: due vice-commissari per la ricostruzione

CRONACA

29-07-2010

ROMA. Il Governo assegnerà presto all'Abruzzo i 220 milioni di euro che ancora mancano per coprire i 350 milioni di debiti contratti nel periodo dell'emergenza dalla Protezione civile con albergatori, imprese e cittadini, questi ultimi in riferimento all'autonoma sistemazione. È quanto emerso dal summit che si è svolto ieri a Roma tra il governatore Gianni Chiodi, il premier Silvio Berlusconi, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Gianni Letta.

Sulle obbligazioni non pagate che hanno scatenato dure polemiche, da Roma sono stati stanziati 130 milioni che il commissario per la ricostruzione Chiodi, ha definito «in arrivo». Chiodi ha riferito che Berlusconi, Tremonti e Letta lo hanno rassicurato sulla chiusura di questa partita e sui fondi per la ricostruzione.

All'incontro ha partecipato anche il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, visto che nell'incontro convocato per fare il punto sulle attività legate alla ricostruzione e al rilancio dei territori colpito dal sisma, si è chiarito anche la questione legata ai debiti di 350 milioni contratti prima del passaggio di consegne con il commissario per la ricostruzione nel febbraio scorso.

Il governatore Chiodi ha insistito anche sulla necessità di accelerare i tempi della ricostruzione e per questo ha chiesto di essere coadiuvato da altri due vice Commissari. Inoltre, ha sollecitato il supporto di un Nucleo di lavoro stabile presso il Dipartimento di Protezione civile, composto da uno o più rappresentanti di ogni dicastero competente, in grado di porsi come interfaccia tra la struttura commissariale e il Governo nazionale.

Mike, il cucciolo tradito che ora cerca i feriti

CRONACA DI MILANO

29-07-2010

LA STORIA

« M

ike è un pastore belga di otto anni.

Era un cane abbandonato. È stato ritrovato in autostrada, sulla Milano-Genova, da un nostro addestratore: era un bellissimo cucciolone nero di otto mesi». Inizia così il racconto di Mike, pastore belga da soccorso, impegnato nell'unità di soccorso cinofilo dell'Ana di Bergamo.

«È molto bravo» racconta Martinelli, responsabile nazionale unità cinofile e pare abbia voglia di rivalsa nei confronti dell'uomo. È come se volesse dimostrare il suo impegno e la sua riconoscenza malgrado il 'tradimento' del suo primo padrone». Mike è stato uno dei sei cani da soccorso dell'unità di Bergamo impegnati a l'Aquila nei giorni del post-terremoto.

Nelle zone colpite dalla tragedia sono stati impegnati 18 unità cinofile (ogni unità è composta da un uomo, il proprietario istruttore, e un cane, il 'suo' cane) fatte arrivare da tutta Italia. «Nelle 48 ore successive al terremoto, le 18 unità volontarie della protezione civile hanno trovato sotto le macerie 23 persone, di queste, purtroppo solo 5 ancora in vita», prosegue Martinelli.

Con le sei unità provenienti da Bergamo, le più 'vecchie' e con maggior esperienza, c'era anche Mike, al quale va il merito di aver tratto in salvo una persona». Ma Martinelli spiega che non esiste il cane più bravo o meno bravo, esiste solo il cane più fortunato e meno fortunato. «Poi sta alla capacità del conduttore e alla sua sensibilità nel leggere le segnalazioni del cane, che quando sente una presenza vitale è molto più pressante e insistente. mentre la segnalazione su una salma è quasi un segnale di paura, ostinato, ma come se temesse quello che di lì a poco sarà ritrovato».

(D.Fas.)

«Il mio film indipendente sulla rinascita dell'Aquila»

SPETTACOLI

29-07-2010

CINEMA E VALORI

«Il mio film indipendente sulla rinascita dell'Aquila»

DI ALESSANDRO BELTRAMI

Lucilla e Luca sono due ragazzi di 20 anni. Impossibile non pensarli più diversi tra loro per carattere e sogni. Si incontrano, si scontrano, si innamorano. Raccontata così quella di *La città invisibile* sarebbe la storia di tante commedie giovanili che imperversano nel cinema italiano. Cambia tutto però se la vicenda ha un set particolare: L'Aquila distrutta dal terremoto.

Per Giuseppe Tandoi, regista ventottenne del film che uscirà domani in quattro copie, sperando di crescere col passaparola, è stata una necessità. Lui, diplomato all'Accademia dell'Immagine, la notte del 6 aprile di un anno fa a L'Aquila c'era. «È stato sconvolgente. E il periodo successivo, in cui sono dovuto riparare in Puglia, è stato come un esilio. Appena ho potuto sono tornato in Abruzzo e ho fatto volontariato nelle tendopoli organizzando laboratori di teatro e cinema». Il film nasce da questa esperienza: «Non potevamo lasciarci andare al dolore. Dovevamo aiutare gli altri e insieme noi stessi». Di qui il personaggio di Lucilla, studentessa di medicina, impegnata attivamente nel pronto soccorso e guidata da una fede profonda e sincera, che ha creato un coro di musica sacra. Dall'altra parte c'è Luca, che ha un gruppo rock e che cerca dopo il terremoto di tornare a sognare e fare musica.

Per lui Dio non esiste. «I due racconta Tandoi per la convivenza forzata in tendopoli, si scontrano, poi scoppia l'amore. Con loro e con gli altri personaggi, tutti ispirati a storie vere, ho cercato di rappresentare i diversi modi di reagire alla tragedia. C'è chi si è rimboccato le maniche e chi invece ha cercato di recuperare la propria vita evadendo nel sogno. Ma anche per loro arriverà il momento di confrontarsi con la realtà». Non si pensi però a un film verità. «Non è l'anti *Draquila*. *La città invisibile*

è e vuole essere una commedia giovanile: Perché mettere dolore su dolore? Ho voluto fare un film leggero che parla di cose serie. La voglia di tornare a vivere deve vincere». Gli attori sono volti noti al pubblico più giovane come Alan Cappelli, tra i protagonisti dello spot Tim di Muccino o Roberta Scardola (*I Cesaroni*). Accanto a loro però ci sono Gabriele Cirilli e Riccardo Garrone. «Garrone è nonno Carmine, che vive su un albero per protesta contro l'egoismo dell'uomo che ha costruito case che sono crollate. Lui spinge a credere in una città più elevata spiritualmente, che ha bisogno di uomini veri». Cirilli è invece un sacerdote, don Juan: «Gabriele interpreta un prete vero, che ha realizzato la tendopoli dove ho fatto i laboratori di cinema. Una notte don Juan va a prendere una campana in centro anche se la Protezione Civile glielo ha impedito. È un modo per ricostruire una comunità». La fede ha dunque un ruolo importante: «È ciò che fa resistere in prima linea. Quando vivi una cosa così la prima cosa che vacilla è la fede. Ma solo lei può riuscire a dare un senso a tutto questo».

Per realizzare il film (il cui 10% degli incassi sosterrà il restauro della chiesa di Santa Maria degli Angeli) Tandoi, dopo tante porte chiuse, ha fondato una sua casa di produzione («investendo tutto quello che avevo»), con sede proprio a L'Aquila, la città invisibile del titolo. «Il film è girato nelle tendopoli, il centro, distrutto e deserto, si vede solo due volte. La seconda è quando Lucilla entra nella basilica di Collemaggio, dove il transetto crollato ha aperto una porta verso il cielo». È la chiesa della Perdonanza, festa in occasione della quale il film non solo è ambientato ma anche sarà proiettato nella città di Celestino, il prossimo 27 agosto. Perché, dice Tandoi, «il perdono è il momento della rinascita».

Il regista Tandoi: «La notte del 6 aprile ero lì. Ho messo tutti i miei risparmi per riuscire a raccontare una storia giovanile di fede e speranza» **Il regista e la protagonista a L'Aquila sul set del film «La città invisibile»**

Cani da soccorso Amici che salvano

CRONACA DI MILANO

29-07-2010

ANIMALI IN AZIONE

Si terrà in Lombardia il campionato mondiale «di categoria» Labrador, lupi tedeschi e pastori belgi di undici protezioni civili nazionali si sfideranno in interventi di emergenza simulati

DI DANIELA FASSINI

Sono belli, bravi ma soprattutto salvano vite umane. Sono i cani da soccorso: gli amici a quattro zampe pronti ad intervenire in caso di emergenza, catastrofi naturali, 'macrocalamità', indicate in gergo, quali terremoti e alluvioni, ma anche in zone di guerra o 'microcalamità', ovvero tragedie che colpiscono solo una persona o una famiglia, con il disperso in montagna o il salvataggio in mare.

Sono tre le razze che vengono perlopiù utilizzate nel soccorso: il labrador, il pastore tedesco e il pastore belga (malinois).

«A seconda della razza c'è anche una particolare predisposizione a un certo tipo di soccorso» racconta Giovanni Martinelli, responsabile nazionale unità cinofile dell'Associazione nazionale alpini «anche se poi tutto dipende dal rapporto che si instaura con il conduttore, il proprietario addestratore del cane. Il labrador e i golden retriever ad esempio hanno bisogno di conduttori più sensibili, che non alzino il tono della voce e che siano sempre molto affettuosi con loro. I pastori tedeschi hanno bisogno di un conduttore più energico».

Anche tra femmine e maschi c'è differenza: nel soccorso vengono infatti privilegiate le femmine perché si legano molto di più con il conduttore «ma abbiamo comunque anche molti cani maschi altrettanto bravi» prosegue Martinelli «e pronti ad apprendere le tecniche sui cumuli di macerie dei campi scuola».

Fra questi, uno dei più noti sull'intero territorio nazionale è proprio in Lombardia, ed esattamente a Ospitaletto, in provincia di Brescia. «Ci alleniamo un paio di volte la settimana, il sabato pomeriggio e la domenica, sul cumulo di macerie dove sotto ci sono nascondigli e passaggi ma facciamo anche ricerca in superficie, nei boschi e nei campi, tecnica che si avvale della presenza di un indumento della persona dispersa, da far annusare al cane, che una volta trovata la pista, la segue», conclude Martinelli che dal 19 al 22 agosto sarà anche impegnato come direttore tecnico del comitato organizzatore dei Campionati del mondo di cani da soccorso.

Undici squadre provenienti da altrettante nazioni, fra le quali anche Giappone e Argentina che si sfideranno in varie tipologie di soccorso, fra cui appunto, la ricerca tra le macerie, la ricerca in pista e quella in superficie. In programma a Nembro (Bergamo) e Ospitaletto (Brescia) il campionato mondiale dei cani da soccorso vedrà oltre 80 amici a quattro zampe appartenenti alle protezioni civili nazionali.

Un pastore tedesco impegnato in Abruzzo nel soccorso fra le macerie

Job socialidarity: come trovare lavoro nel non profit e cambiare vita

Nasce www.socialidarity.it un sito internet che fornisce informazioni utili per trovare lavoro nel sociale, in campo umanitario, nella solidarietà.

29/07/10 - www.socialidarity.it è un sito internet che fornisce informazioni utili per trovare lavoro nel sociale, in campo umanitario, nella solidarietà. L'ideatore Pierluigi Rizzini spiega come è nata l'idea: "Si trovano pochissime informazioni per orientarsi in questo settore e iniziare a lavorare o anche per riconvertirsi da un lavoro che non piace e "sta stretto". Noi segnaliamo le offerte lavorative e di volontariato e inseriamo costantemente sulle nostre pagine articoli scritti da una redazione di composta da esperti e navigati professionisti del non profit. A breve è previsto anche una community con video conferenze e iniziative di formazione.

Le storie di chi ha fatto il grande salto

Nonostante [socialidarity.it](http://www.socialidarity.it) sia online da pochi mesi (sono iniziati a febbraio i primi annunci di lavoro) è già popolato di molte storie di chi si racconta, scrivendo i propri sogni, desideri e progetti che iniziano anche a realizzarsi. Come Danilo, sottufficiale dell'esercito italiano con alle spalle tre missioni in Afghanistan, che si è messo in congedo per realizzare il sogno di fare il fotoreporter per le ong. Con le informazioni e l'appoggio della community di [socialidarity](http://www.socialidarity.it) ha deciso per il grande salto e ora sta allestendo una mostra fotografica e sta progettando un lungo viaggio per fare un reportage dei progetti umanitari africani nella regione subsahariana e dei grandi laghi. [Socialidarity](http://www.socialidarity.it) lo seguirà attraverso le sue immagini. Oppure come Cristina, educatrice e formatrice che, rientrata dal lavoro in Germania, ha incontrato [socialidarity](http://www.socialidarity.it) e ora vuole utilizzare la sua professionalità nel fornire suggerimenti su come impiegare al meglio il proprio talento. Proprio in questo periodo Cristina sta iniziando un progetto di consulenza per tutti coloro che necessitano orientamento professionale e di vita.

Elena invece aveva già scelto per motivi personali di vivere e lavorare ad Haiti, poi è arrivato il terremoto, tutto è divenuto più difficile e la partenza, già in programma, è stata forzatamente rimandata. Nonostante le grandi difficoltà Elena ha però continuato a tenersi in contatto con [socialidarity](http://www.socialidarity.it) e a cercare informazioni e consigli su come muoversi. Ora vive finalmente in pianta stabile a Port Au Prince, da dove invia le sue corrispondenze come questa:

<http://www.socialidarity.it/component/content/article/3-newsflash/268-haiti-dalla-nostra-corrispondente-a-port-au-prince.html>

Molte altre sono le storie di chi è determinato a seguire le proprie aspirazioni e progetti con un lavoro più "etico", sono raccontate in una apposita sezione: <http://www.socialidarity.it/candidati.html>

I suggerimenti pratici che fanno la differenza

Nel sito c'è una corposa sezione in costante aggiornamento di tattiche e consigli su come "bucare la selezione" delle offerte di lavoro sociale. Vi si trovano trattati argomenti fondamentali quali: i trucchi del cv e della lettera di presentazione, l'utilizzo del web per trovare lavoro, come realizzare un videocv, come affrontare il colloquio di lavoro, etc. Si tratta di articoli completi e pratici allo stesso tempo, scritti da esperti professionisti del non profit che hanno ampiamente sperimentato di persona i modi per cercare e trovare lavoro nel non profit.

Il seguito del progetto

Nato dall'idea di un professionista del non profit con l'obiettivo mettere a disposizione informazioni ed esperienza, [socialidarity](http://www.socialidarity.it) si è dimostrato subito un successo per il riscontro che ha sia tra i neofiti che vogliono avvicinarsi alle professioni della solidarietà, sia tra gli operatori del settore che, scrivono in redazione per entrare nello staff. Sull'onda di questo ampio riscontro, il sito web è solo il punto di partenza iniziale, il trampolino per nuovi piani e iniziative, tutte basate sull'idea di fornire a chi è interessato gli strumenti per trovare un "nuovo" lavoro. Il team di [socialidarity](http://www.socialidarity.it) sta infatti ora lavorando ad un progetto di orientamento e formazione per fornire gli elementi di analisi, valutazione e approccio operativo necessari a chi desidera trovare un lavoro più soddisfacente ed etico.

Pierluigi Rizzini - progetto [socialidarity](http://www.socialidarity.it)

email: socialidarity.info@gmail.com

TESTO PUBBLICATO DA

Job socialidarity: come trovare lavoro nel non profit e cambiare vita

Marco Cipelletti

di Marco Cipelletti

Cialente: "Gravi le affermazioni del Premier"

Le reazioni alla decisione di Berlusconi di tornare all'Aquila con la Protezione Civile. La Pezzopane ha chiesto l'intervento di Napolitano

Articoli correlati

Giovedì 29 Luglio 2010

Berlusconi: "Riprendiamo in mano la ricostruzione dell'Aquila"

tutti gli articoli » *Giovedì 29 Luglio 2010* - Attualità

Immedie le reazioni alla decisione di Silvio Berlusconi di tornare all'Aquila come Governo e come Dipartimento della Protezione Civile per riprendere in mano la ricostruzione, dato che "le istituzioni locali non hanno saputo intervenire per dare il via ai lavori".

Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ritiene queste parole di una "gravità estrema", e si chiede come mai la Protezione Civile dovrebbe tornare all'Aquila: "Visto che dopo aver manifestato e aver preso anche le botte siamo riusciti ad ottenere qualche soldo, può darsi che la Protezione Civile sia interessata a tornare per gestire quelle risorse". E durante una conferenza stampa convocata questa mattina ha mostrato tutte le pratiche "evase con tanta fatica dal nostro personale". Pratiche che "hanno un valore di 100 milioni di euro, che il Governo non ci mette a disposizione. È come con i 2 miliardi per la ricostruzione: ci sono ma se non ci vengono fornite le leggi per accedervi saranno sempre lì in bella mostra". Cialente ha nuovamente sottolineato di riconoscere la grande professionalità con cui "la Protezione Civile ha gestito l'emergenza post terremoto. Saremo sempre grati". Ma ha anche aggiunto che "la ricostruzione dell'Aquila la faranno gli aquilani. Se qualcuno vuole darci una mano lo faccia, dandoci soldi, coprendo i debiti della Protezione Civile (50 milioni di euro solo per le spettanze degli albergatori), aiutandoci a gestire le abitazioni del CASE che già denunciano carenze strutturali". Il Dipartimento della Protezione Civile di Bertolaso ha infatti lasciato anche tanti problemi: come ha spiegato il sindaco "hanno fatto delle case bellissime ma solo per pochi. Quando hanno lasciato L'Aquila c'era necessità di altri 1.430 appartamenti e la Protezione civile ha dato una pacca sulle spalle e arriverci. Ho chiesto altri Map, ma la Protezione civile ha risposto picche, assicurando solo la realizzazione di 64 con i pezzi già smontati. Quanto poi ai controlli, a partire dalle strutture ricettive la Protezione civile non ne ha fatti. Tutto lavoro di indagine e di comparazione dati che stiamo svolgendo noi, grazie anche al contributo di Abruzzo Engineering. Per contro, la Protezione civile continua a gestire i soldi delle donazioni". Per questo motivo Cialente spera che le "istituzioni democratiche capiscano la gravità delle affermazioni del premier sull'incapacità degli Enti locali nei processi di ricostruzione".

Stefania Pezzopane concorda con Cialente e ha aggiunto che "per la ricostruzione è necessaria una legge speciale con risorse e procedure chiare". Ha definito inoltre contraddittorio il comportamento del Presidente del Consiglio, che ha abbandonato L'Aquila "in questi mesi, mentre gli aquilani si rimboccavano le maniche e noi amministratori facevamo sforzi incredibili per rispondere ai bisogni dei cittadini": secondo Berlusconi era tutto risolto, ora invece "annuncia il ritorno della Protezione Civile". Per la Pezzopane "la reazione del Presidente del Consiglio e del Governo ha tre obiettivi: occultare le gravi responsabilità del Governo sul ritardo della ricostruzione, portato alla luce finalmente dalla mobilitazione dei cittadini e dall'ultima iniziativa dei parlamentari del PD; sconfiggere il Commissario Chiodi senza dirlo esplicitamente; ricostruire L'Aquila a modo suo con un secondo progetto CASE, questa volta per i centri storici". La Pezzopane ha anche richiesto "l'intervento autorevole del Presidente della Repubblica" per tutelare il diritto-dovere degli aquilani di ricostruire la propria Città.

Intervenuta anche Legambiente, che ha definito "grave e fuorviante" la decisione del premier. Secondo Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente, "l'Abruzzo ha bisogno di finanziamenti e normalità, non di Commissari e di procedure straordinarie. Il modello da seguire" come ha suggerito il presidente Legambiente "è quello applicato per la gestione del post terremoto umbro-marchigiano. Il ruolo degli Enti locali e la condivisione dei progetti da parte della popolazione è assolutamente fondamentale nella ricostruzione. Più i centri decisionali si allontanano dal territorio, più spiragli si aprono per il malaffare".

(red - eb)

Esercitazione di protezione civile "Liri S.A.R. 2010 - Search and Rescue"

Sarà simulata un'emergenza in caso di terremoto, riproponendo un evento sismico realmente accaduto

Giovedì 29 Luglio 2010 - Dal territorio

Il 10 ottobre 2010, a San Giovanni Incarico in provincia di Frosinone, si svolgerà un'importante esercitazione di protezione civile, "Liri S.A.R. 2010 (Search and Rescue - Ricerca e Salvataggio)". L'esercitazione coinvolgerà l'intera comunità e ovviamente numerose associazioni di volontariato e di protezione civile, oltre alle strutture operative istituzionali. L'iniziativa è stata promossa da Umanize Organization, associazione di volontariato attualmente impegnata nel settore della prevenzione sismica. Proprio per questo motivo, la simulazione riguarderà l'emergenza in caso di terremoto, e tutti i gruppi coinvolti dimostreranno le proprie competenze in materia di soccorso. Per la simulazione sarà riproposto un fatto storico che sconvolse la Bassa Valle del Liri: il 23 luglio del 1654 l'intera valle fu colpita da un evento tellurico con effetti devastanti; persero la vita oltre 2 mila persone.

Come ha spiegato Paolo Sabetta, presidente di Umanize Organization, "ogni gruppo, singolarmente per competenza oppure affiliato ad altri gruppi, in quella giornata svolgerà una prova di intervento. Saranno create delle aree di lavoro, un vero e proprio set operativo che coprirà l'intero territorio comunale: area coordinamento con sala radio e sala sismica; area di allestimento ed ammassamento di risorse e soccorritori; area per la prova di assistenza sanitaria e sociale; area per le prove delle squadre S.A.R.; area per le prove di recupero in ambiente ostile; area per la prova di messa in sicurezza di beni di particolare pregio (beni museali e documenti storici); area per la prova di ricerca e soccorso con mezzo aereo". I volontari avranno così la possibilità di "mettere in pratica le competenze acquisite nei vari corsi di formazione e sul campo in materia di assistenza alle catastrofi e di risposta, con particolare attenzione alla ricerca e soccorso".

Nei giorni scorsi, presso la sala polivalente comunale di San Giovanni Incarico, si è tenuto un primo incontro con alcune organizzazioni per tracciare le linee guida dell'evento: erano presenti il gruppo comunale di Protezione Civile di San Giovanni Incarico, la Protezione Civile di Arpino, il Soccorso Alpino del Lazio, la Protezione Civile di Sora e il nucleo di Soccorso avanzato di Aquino. Nei prossimi giorni si terranno altri incontri. Sono libere di intervenire anche altre associazioni di volontariato e protezione civile limitrofe al Comune di San Giovanni Incarico; chi fosse interessato può comunicare la propria adesione contattando la presidenza Umanize ai seguenti recapiti: umanize@gmail.com; tel. 347/4250053; fax 0776/1724525.

(red - eb)

"Settimana della Protezione Civile"

Si svolgerà a Milano dal 24 al 28 settembre

Giovedì 29 Luglio 2010 - Attualità

Dal 24 al 28 settembre 2010, Milano ospiterà la "Settimana della Protezione Civile", organizzata da Regione Lombardia, in collaborazione con Trenno Gruppo Snai e Ippodromo di S.Siro. Parteciperanno numerosissimi volontari, tra cui quelli della Protezione Civile della Regione Lombardia, del Comune di Milano e dell'ANA - Associazione Nazionale Alpini. Dal 24 al 26 si svolgerà in Piazza Duomo, prima all'Arena Civica (il 24 e il 25) e poi al Castello Sforzesco (il 26), il Raduno Nazionale, dedicato alla protezione civile in occasione della ricorrenza di S.Pio da Pietralcina, patrono dei volontari di Protezione Civile. Dal 24 al 28 si svolgerà l'esercitazione della Protezione Civile della Regione Lombardia e dell'ANA, con allestimento e apertura al pubblico dell'ospedale da campo. Sempre all'Ippodromo, la mattina di domenica 26 si terrà il convegno internazionale dal titolo "La Sanità in emergenza: esperienze a confronto", curato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Manifesto e programma

(red - eb)

Grosseto, giovani in visita alla sala Operativa di Protezione civile

Grosseto, giovani in visita
alla sala Operativa di
Protezione civile

Ai ragazzi sono stati illustrati i principali rischi a cui è soggetta la popolazione

Articoli correlati

Lunedì 19 Ottobre 2009

Pollicino 2009: conclusa l'esercitazione

Martedì 8 Giugno 2010

Protezione Civile di Grosseto, si è concluso il Corso Meteorologico per i Volontari

tutti gli articoli » *Giovedì 29 Luglio 2010 - Dal territorio*

Interessante iniziativa da parte della Provincia di Grosseto. All'interno dei progetti dedicati alle iniziative di informazione sulle attività di protezione civile, finalizzate soprattutto agli scolari, oggi un gruppo di 19 ragazzi, accompagnati dall'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Magliano in Toscana Brandi e facenti parte di un campo scuola organizzato dall'Organizzazione di Volontariato PROCIV di Pereta e patrocinato dal Comune di Magliano in Toscana, si è recato in visita alla Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia di Grosseto.

Ai ragazzi sono stati illustrati, con l'ausilio di video, i principali rischi a cui è soggetta la popolazione della Provincia di Grosseto. In particolare i temi affrontati sono stati il rischio idrogeologico, il rischio incendi, il rischio trasporti per passare poi agli tipi di rischio vedi quello vulcanico e sismico, sottolineando come la Protezione civile non esaurisce il proprio compito con il soccorso in emergenza ma riguarda le fasi di previsione e prevenzione, nonché del superamento dell'emergenza stessa.

Durante la visita sono stati inoltre proiettati filmati relativi all'esercitazione "Pollicino 2009" e quello inerente la realizzazione, nel post terremoto dell'Abruzzo, a San Demetrio ne' Vestini (AQ) della scuola per l'infanzia. Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 5 Agosto 2010 con un altro gruppo di ragazzi ospiti dalla PROCIV di Pereta.
(red)

Berlusconi: "Riprendiamo in mano la ricostruzione dell'Aquila"

Cialente: " Si adombra una vera e propria occupazione. Ma L'Aquila non è Kabul"

Lolli: " Berlusconi è impazzito"

Articoli correlati

Mercoledì 28 Luglio 2010

L'Aquila: ieri la visita dei deputati del PD

tutti gli articoli » *Giovedì 29 Luglio 2010* - Istituzioni

A soli due giorni dalla visita della delegazione del Pd a L'Aquila, dopo le critiche dei cittadini verso Governo ed Opposizione, nei giorni della polemica sulla legge speciale post-terremoto, sui fondi mancanti per pagare gli albergatori che ospitano gli sfollati e per la ricostruzione, arriva ieri l'annuncio del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: "Abbiamo deciso oggi con Gianni Letta: riprendiamo nelle mani come governo, come presidenza del Consiglio e come dipartimento della Protezione civile la ricostruzione de L'Aquila". L'annuncio del Premier è stato fatto durante il suo intervento alla Farnesina per la settima conferenza degli ambasciatori italiani nel mondo. Presentando una guida che ripercorre i risultati di due anni di governo, Berlusconi, tra i successi dell'esecutivo cita la tempestività degli interventi dopo il sisma in Abruzzo: "Abbiamo saputo reagire al terremoto costruendo in 10 mesi abitazioni antisismiche per oltre trentamila persone collegate a scuole, asili, negozi e chiese. Non è mai stato fatto al mondo a seguito di nessuna catastrofe". Il Presidente del Consiglio ha sottolineato di avere messo a disposizione 15 miliardi di euro per il terremoto in Abruzzo e che ne restino da spendere ancora 13 miliardi per la ricostruzione; ha inoltre aggiunto: "Purtroppo le istituzioni locali non hanno saputo intervenire per dare il via ai lavori e quindi riprendiamo nelle mani la ricostruzione". Ma subito arrivano le proteste del deputato del Pd, Giovanni Lolli e del sindaco Cialente, che non accettano l'idea che la Protezione Civile torni in città per prendere in mano la ricostruzione. Lolli, dopo le dichiarazioni del Premier ha affermato: "Il giorno dopo la visita dei parlamentari del Pd, che si sono messi a disposizione con spirito unitario e costruttivo per la risoluzione dei problemi del terremoto de L'Aquila, Berlusconi impazzisce e, dopo sette mesi in cui si è totalmente disinteressato dei problemi della città, improvvisamente, in spregio di tutto ciò che stabiliscono le leggi e la Costituzione, vorrebbe imporre 'l'occupazione' da parte della Protezione civile. Quello di cui c'è bisogno all'Aquila è lo stesso che è stato fatto per le altre aree terremotate: norme certe, e finanziamenti certi, in cassa, ovviamente, non solo a chiacchiere. Tutto ciò si dovrebbe fare insieme, lasciando che le popolazioni e le loro rappresentanze istituzionali possano avere ruolo e protagonismo". E il sindaco Cialente, sempre sul possibile ritorno della Protezione Civile nel capoluogo abruzzese ha commentato: "è un fatto gravissimo, che pone al Paese una questione democratica, morale e di trasparenza. Dopo sette mesi nei quali siamo stati abbandonati carichi di debiti, senza un centesimo, senza le abitazioni promesse per migliaia di aquilani e senza norme certe, ora che, dopo aver preso le manganellate, siamo riusciti finalmente ad avere almeno parte dei finanziamenti, si adombra una vera e propria occupazione. Ma L'Aquila non è Kabul. La ricostruzione la vogliono e la devono fare gli aquilani, tutti, che, mai come oggi, si riconoscono nelle istituzioni locali".

Intanto il commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, ha chiesto al governo di essere affiancato da altri due vicecommissari, divenendo così tre, visto che l'unico vicecommissario è il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente. All'incontro di ieri tra Chiodi, il premier Silvio Berlusconi, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, l'abruzzese Gianni Letta, si è aggiunto il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, che ha dichiarato: "Si sta ragionando per capire se la squadra dell'Aquila può essere rinforzata, aiutata ad uscire da questi momenti di difficoltà, convinta o messa nelle condizioni di fare quelle cose concrete che tutti gli aquilani si aspettano. Credo che gli aquilani non vogliano polemiche, chiacchiere, ma vogliono fatti concreti, interventi, decisioni e assunzioni di responsabilità". L'unica certezza per ora parrebbe essere che siano in arrivo 220 milioni di euro che ancora mancano per coprire i 350 milioni di debiti contratti nel periodo dell'emergenza dalla Protezione civile con albergatori, imprese e cittadini: Chiodi ha riferito che Berlusconi, Tremonti e Letta lo hanno rassicurato sulla chiusura di questa partita e sui fondi per la ricostruzione.

Il Comune, nel frattempo, sta procedendo con gli avvisi pubblici verso la ricostruzione delle prime 6 aree del centro storico, anche se in ritardo, come ha protestato Cialente: "ci sono voluti 3 mesi e mezzo per avere le linee guida per la ricostruzione. Inoltre ancora non sappiamo se per la ricostruzione si potrà contare su un contributo o su un indennizzo e

Berlusconi: "Riprendiamo in mano la ricostruzione dell'Aquila"

questo fattore blocca la ricostruzione pesante". Il primo cittadino aquilano ha inoltre sottolineato quanto sia prioritario lo stanziamento di fondi per il rifacimento della rete elettrica, dell'acqua e del gas nel centro storico: " Ci sono molte abitazioni agibili che non possono però essere utilizzate perché non hanno i sottoservizi e la gente resta a spasso". Sono circa 200, invece, le attività commerciali nel centro storico che potranno riaprire grazie alla nuova delibera comunale che prevede la dichiarazione di agibilità parziale. Allo stato attuale sono 21 le imprese commerciali attive in centro, altre 75 potranno riaprire a breve, secondo uno studio coordinato dall'architetto Angelo Patrizio, per conto del Comune, su 17 isolati, nella prospettiva di raddoppiare il numero nel giro di pochi mesi. Renato Borghi vicedirettore aggiunto della Confcommercio: "Da oltre un anno stiamo cercando di trovare una soluzione per le imprese che hanno perso la propria attività a causa del terremoto. Fallita la possibilità di ricollocare centinaia di negozi in un unico grande centro commerciale nell'area industriale di Bazzano - ha concluso - abbiamo contribuito a perseguire la strada della riapertura in centro".

(red.J.G.)

Incendi boschivi in Sicilia e in Lazio

Intervenuti i mezzi della flotta aerea dello Stato. Ancora in azione i mezzi inviati dall'Italia in Portogallo

Giovedì 29 Luglio 2010 - Dal territorio

Nella giornata di ieri alcuni incendi boschivi hanno richiesto l'intervento della flotta aerea dello Stato a supporto del lavoro delle squadre di terra e dei mezzi delle Regioni coinvolte. In Sicilia sono divampati due incendi, entrambi in provincia di Palermo, a Chiusa Sclafani, dove i due roghi si sono sviluppati rispettivamente per un fronte fuoco di 200 e 100 metri. Sono intervenuti due Fire Boss e un Erikson S64 del Dipartimento della Protezione Civile.

Un altro rogo si è sviluppato per un fronte fuoco di 400 metri lungo una superficie boscata intensa a Rieti, nel Comune di Pizzaglia Sabina. In questo caso è intervenuto un Canadair. La Protezione Civile, in collaborazione con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, è intervenuta anche per spegnere un incendio che si è sviluppato a Roma sulla Laurentina, a ridosso del Grande Raccordo Anulare. Il vasto incendio è divampato poco prima delle 14 di ieri, e il fumo ha costretto la Polizia stradale a chiudere a tratti una corsia della carreggiata esterna tra Pontina e Laurentina. Nelle operazioni di spegnimento sono stati impiegati due elicotteri della Protezione Civile della Regione Lazio e uno della Forestale; coinvolti inoltre più di 30 volontari provenienti da diverse squadre delle organizzazioni della Protezione Civile regionali. Le operazioni si sono concluse intorno alle 19.

Sono inoltre ancora in azione i mezzi inviati dal Governo italiano in Portogallo, dove gli incendi boschivi che da alcuni giorni interessano diverse zone del Portogallo sono ancora arrivi. Le operazioni sono costantemente seguite dal personale del COAU, in stretto contatto con i piloti e il personale di supporto.

(red - eb)

Da stasera maltempo anche al centro-sud

Da stasera maltempo
anche al centro-sud

La perturbazione atlantica che in queste ore sta investendo il nord si sposterà sulle altre regioni

Giovedì 29 Luglio 2010 - Attualità

Il nucleo perturbato di origine nord atlantica annunciato nella giornata di ieri ha raggiunto le nostre regioni settentrionali e progressivamente andrà ad interessare anche il centro e localmente il sud.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione civile che sulla base dei modelli disponibili ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello già diffuso e che prevede dalla serata di oggi, giovedì 29 luglio, il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale anche di forte intensità, in particolare sulle regioni nord orientali e a seguire sulle regioni centrali, specie sui settori appenninici.

Da domani, venerdì 30 luglio, i fenomeni si estenderanno localmente anche alle regioni meridionali. I temporali saranno accompagnati da attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

(red)

Campania: commissione d'inchiesta sulla gestione della depurazione affidata a Hydrogest

Grazie all'operazione "Acque Chiare" furono individuati rifiuti non trattati nei Regi Lagni: finivano direttamente in mare senza filtri, a causa di un sistema di depurazione non funzionante

Giovedì 29 Luglio 2010 - Dal territorio

La Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile, presieduta da Luca Colasanto (Pdl) ha approvato all'unanimità la proposta di legge per la costituzione di una commissione d'inchiesta sulla gestione del sistema di depurazione in Campania, affidato alla Hydrogest spa, alla luce dell'emergenza ambientale e dell'inquinamento delle acque. La situazione ambientale in Campania "è stata gravemente compromessa a causa delle incapacità e delle carenze dell'amministrazione regionale precedente che ha alimentato disfunzioni e ritardi, in particolare nel sistema della depurazione, con il grave disastro ambientale che è sotto gli occhi di tutti" ha spiegato Colasanto, aggiungendo che grazie alla commissione d'inchiesta "il Consiglio intende svolgere un ruolo di primo piano per approfondire problematiche e responsabilità al fine di contribuire al risanamento ambientale e al rilancio del territorio e del turismo in Campania". Hanno preso parte alla commissione anche la vicepresidente Eva Longo (Pdl), il segretario Enrico Fabozzi (Pd) ed i consiglieri regionali Antonio Amato (Pd), Carlo Aveta (La Destra), Dario Barbirotti (Idv), Ugo de Flaviis (Popolari per il Sud), Pietro Foglia (Udc) e Sergio Nappi (Noi Sud).

Il disastro ambientale cui si fa riferimento è quello provocato dalle società Hydrogest Campania e dal consorzio di imprese Dondi/Ibc/Impec, incaricate della gestione di quattro depuratori nelle province di Napoli e Caserta. Lo scorso aprile, nell'ambito dell'operazione "Acque Chiare", posta in essere dalla Guardia di Finanza di Caserta e coordinata dalle Procure di Santa Maria Capua Vetere e di Nola, è stata infatti portata alla luce una drammatica situazione in Campania: nei Regi Lagni sono stati trovati diversi rifiuti non trattati, carcasse di auto, animali in putrefazione e liquami sversati nei canali dalle imprese zootecniche del Casertano. Tutti questi rifiuti finivano direttamente in mare, senza filtri, a causa di un sistema di depurazione non funzionante.

Monitoraggio, fotografie, filmati, sopralluoghi ed esami di laboratorio effettuati su diversi campioni di acque hanno consentito di individuare la reale portata del disastro e di individuare le imprese responsabili. Alla scoperta seguirono 26 misure cautelari personali per altrettanti imprenditori, accusati dalle Procure di sversare i rifiuti inquinanti nei canali afferenti alla rete idrica pubblica, e furono sequestrate 25 aziende zootecniche e i depuratori di Nola-Marigliano, gestito dal consorzio Dondi/Ibc/Impec, e di Villa Literno, Marcianise e Orta di Atella, di proprietà della Regione Campania e gestiti da Hydrogest. Tra i destinatari di misure interdittive anche gli amministratori delegati e i dirigenti della Hydrogest Spa, concessionaria della Regione Campania per l'adeguamento e la realizzazione dei depuratori poi sequestrati; indagati anche i dirigenti della Regione Campania e docenti universitari facenti parte della commissione regionale di esperti nella gestione degli impianti di depurazione. Lunghissimo l'elenco dei reati contestati, tra cui disastro ambientale, avvelenamento di acque, truffa aggravata, danneggiamento di acque ed edifici pubblici, gestione illecita di rifiuti, scempio paesaggistico ambientale, omissione di atti d'ufficio.

In seguito alla clamorosa scoperta, il procuratore generale Vincenzo Galgano affermò di trovare "allarmante l'indifferenza generalizzata per la salute e per il futuro. Non è un problema solo giudiziario: queste persone hanno tolto vivibilità e salute non solo ai figli, ma anche alle generazioni future, eppure di questi argomenti non si parla quanto sarebbe necessario".

(red - eb)

Incendi boschivi: collaborazione Lombardia-Liguria

Istituita una task force lombarda pronta a supportare la Liguria nei casi di incendi boschivi

Giovedì 29 Luglio 2010 - Dal territorio

La Protezione Civile della Lombardia ha istituito una task force pronta a supportare i colleghi liguri in caso di incendi boschivi nell'entroterra della Liguria: si tratta di una zona spesso soggetta a questo tipo di fenomeni, soprattutto nel periodo estivo. Per questo motivo la Giunta della Regione Lombardia ha approvato una delibera con cui viene dato il via a questa forma di cooperazione. La Regione Lombardia ha anche attivato tramite l'Iref - Istituto regionale per la formazione - dei corsi rivolti agli operatori impegnati nell'antincendio boschivo. La Russa ha voluto anche ringraziare questi operatori "per il lavoro sinora svolto" e rivolgergli un augurio "per l'impegno dell'estate 2010".

Come ha spiegato Romano La Russa, assessore alla Sicurezza, "Lombardia e Liguria hanno deciso di attivare una stretta collaborazione per tamponare un fenomeno che specialmente nei mesi estivi è spesso di attualità e crea parecchi danni".

AMBIENTE. Tribunale Latina ha emesso condanna per detenzione ordigni atti a provocare incendi

News

29/07/2010 - 13:04

Dal 2000 a oggi, grazie alla legge che ha introdotto la reclusione per il reato di incendio boschivo, il Corpo Forestale dello Stato ha arrestato 132 persone e segnalato all'Autorità Giudiziaria 3.819 persone. E una nuova sentenza, emessa dal Tribunale di Latina, rafforza gli strumenti a disposizione dell'attività giudiziaria della Forestale contro i roghi dolosi. Come ricorda la Forestale in una nota, "il 10 luglio 2010 infatti è stata depositata una sentenza relativa ad un caso di condanna per detenzione di ordigni atti a provocare incendio boschivo in due roghi rispettivamente del 26 luglio e 10 agosto 2007. L'autore dell'incendio già condannato per il reato di cui all'art. 423-bis (incendio boschivo) è stato condannato anche a 1 anno e 4 mesi di reclusione per aver attentato alla pubblica incolumità, poiché deteneva illegalmente strumenti infiammabili costituiti da 22 spirali di zampirone costruite al fine di provocare la combustione all'origine degli incendi e consentire all'uomo di allontanarsi prima che i roghi divampassero. Questa sentenza - spiega la Forestale - riveste una notevole importanza per le indagini sugli incendi boschivi in quanto per la prima volta è stato utilizzato uno strumento sanzionatorio che possa colpire coloro che detengono materiale costituito e costruito per appiccare gli incendi nei boschi e quindi consente agli investigatori di poter intervenire già nella fase di detenzione di tali apparati da parte dei criminali incendiari prima che sia appiccato l'incendio".

2010 - redattore: BS

Procedono gli sversamenti illeciti nel fiume ...

29/07/2010, ore 21:12 - Barriere oleoassorbenti e cuscinetti per contenere gli olii

Procedono gli sversamenti illeciti nel fiume Lambro

di: Tiziana Casciaro

MONZA - Il dramma del fiume Lambro non sembra presentare alcuna battuta d'arresto. Durante la notte scorsa gli agenti della polizia provinciale, i volontari delle Gev e i sommozzatori della Protezione civile hanno effettuato un intervento di contenimento sulle sponde del corso d'acqua, dove era stato segnalato uno sversamento di idrocarburi.

Per frenare tale emergenza, sono state installate barriere oleoassorbenti e una quindicina di cuscinetti per contenere gli olii industriali riversati, probabilmente per il lavaggio di qualche cisterna, nelle acque del fiume, in prossimità del Parco di Monza.

Riproduzione riservata ©

Tre squadre dei vigili del fuoco sono intervenute e hanno lavorato per tutta la mattina per spegnere...

Tre squadre dei vigili del fuoco sono intervenute e hanno lavorato per tutta la mattina per spegnere il vasto incendio divampato nel Parco del Pineto. In ausilio è giunto anche un elicottero che ha da subito effettuato i primi lanci d'acqua. Nessun ferito, solo qualche intossicato trasferito al vicino ospedale Gemelli. Ma secondo il Comune, il danno poteva essere davvero peggiore: «Attendiamo gli esiti degli accertamenti in corso per stabilire con certezza quali siano state le cause che hanno provocato l'incendio all'interno del Parco del Pineto - spiega l'assessore all'Ambiente, Fabio De Lillo - anche se la giornata di vento e il luogo in cui sono scoppiate le fiamme, in una zona praticamente inaccessibile, fanno nascere molti sospetti sulla matrice dell'incendio. Ringrazio la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e il Servizio Giardini per il pronto intervento che ha consentito di limitare i danni al patrimonio arboreo».

Nuovo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro, a distanza di pochi mesi dall'analogo episod...

Nuovo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro, a distanza di pochi mesi dall'analogo episodio della Lombarda Petroli. Nella notte di mercoledì gli agenti della Polizia Provinciale con i volontari delle Gev e i sommozzatori della Protezione civile hanno effettuato un intervento di contenimento sulle sponde del fiume, nel tratto vicino al Parco di Monza, dove era stata segnalata dal pomeriggio la presenza di idrocarburi nelle acque. Per evitare un nuovo disastro ambientale sono stati installati barriere oleoassorbenti e cuscinetti.

di Michele Galvani Nei Paesi pov...

di Michele Galvani

Nei Paesi poveri, fame e disgrazie si combattono anche cantando. La popolazione di Haiti, da novembre canterà e ballerà al ritmo di rap, scandito dal freestyle di Wyclef Jean: l'ex Fugees, 37 anni, haitiano cresciuto a Port-au-Prince - la capitale dell'isola devastata dal terremoto del 12 gennaio scorso - sarebbe a un passo dalla candidatura ufficiale per le presidenziali in programma il 28 novembre.

Wyclef, oltre che artista di talento (famoso il suo duetto con Shakira in Hips don't lie), è persona sensibile e attenta al prossimo: nel marzo 2005, insieme alla moglie Marie, ha adottato la piccola Angelica Claudinelle e il 22 gennaio 2010 ha guidato la manifestazione benefica Hope for Haiti now per raccogliere fondi per il suo popolo. Ma per ricostruire un Paese devastato da un terremoto di magnitudo 7.0 che ha ucciso più di 220mila, non può bastare saper prendere un microfono in mano.

Un aiuto per le zone della Romania e dell'Europa Orientale colpite dalle ultime alluvioni. L...

Giovedì 29 Luglio 2010

Chiudi

Un aiuto per le zone della Romania e dell'Europa Orientale colpite dalle ultime alluvioni. L'appello alla solidarietà è partito da Ramona Badescu, consigliera del sindaco per i rapporti con la comunità romena: «Sono stati colpiti circa 600 villaggi, ci sono stati 23 morti e 2.000 persone non hanno più la casa». Così la Protezione civile di Roma ha inviato 25 quintali di prodotti (cibo, vestiti e oggetti di uso comune) su un autoarticolato messo a disposizione dalla Croce Rossa Italiana. «I volontari romeni a Bucarest si occuperanno dello smistamento - il direttore della protezione civile di Roma Tommaso Profeta - Ma il nostro sostegno non si limita a questa spedizione perché il Campidoglio vuole contribuire anche alla ripresa dell'economia nelle zone alluvionate, procedendo all'acquisto di altri beni e prodotti direttamente in Romania». A mobilitarsi per il popolo romeno anche la signora Maria Teresa Letta, commissario Cri d'Abruzzo, che ha messo insieme un altro carico di aiuti».

Maltempo: nuova allerta

>

Ancora temporali su Italia, perturbazione verso il centro-sud

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo, che integra quella già diffusa ieri. La perturbazione atlantica che ha raggiunto le regioni settentrionali interesserà nelle prossime ore anche il centro-sud, con temporali anche di forte intensità. Dalla serata le piogge, con forti raffiche di vento, fulmini e grandinate, interesseranno le regioni nord orientali e centrali. Domani si estenderanno localmente anche a quelle meridionali.

Maltempo in Pakistan, oltre 110 morti

ultimo aggiornamento:

Il maltempo ha colpito il nord-ovest del Pakistan

Islamabad.

Un'ondata di maltempo con rari precedenti si è abbattuta nelle ultime ore sulla provincia nord-occidentale pachistana di Khyber Pakhtoonkhaw causando oltre 110 morti, lo straripamento di fiumi e gravi danni alle infrastrutture. Lo riferiscono i media a Islamabad.

Particolarmente grave è la situazione nei distretti di Shangla e Swat, dove la piena dei fiumi provocata da intense piogge monsoniche ha rotto gli argini in più punti e distrutto alcuni ponti, isolando di fatto decine di migliaia di persone in diversi centri abitati e uccidendo, assicura GEO Tv, almeno 64 persone.

Fra le molte decine di dispersi denunciate dalle tv locali, anche tre tecnici cinesi impegnati in progetti idroelettrici nel Kohistan, di cui si sta cercando di localizzare le tracce. Al riguardo il ministro dell'Informazione della provincia colpita, Mian Iftikhar Hussain, ha precisato che altri 200 lavoratori cinesi sono completamente isolati nelle loro baracche.

Nel distretto di Charsadda parte di una diga di recente costruzione è crollata inondando le piantagioni sottostanti, mentre almeno 10 persone sono morte nel crollo delle loro case a Peshawar. Per Hussain si tratta dell'ondata di maltempo più grave nel nord-ovest dal 1929 che ha colpito in diversa misura 400mila persone in tutta la provincia di Khyber Pakhtoonkhaw.

"boutade di boschi, c'è il monitoraggio"

Pagina III - Bologna

"Boutade di Boschi, c'è il monitoraggio"

L'ex assessore Zamboni: furono fatte tutte le valutazioni di impatto ambientale

"I controlli sulle Due Torri sono stati fatti per merito della giunta Cofferati"

«Quella di Boschi è la boutade di uno che non sa nulla. E comunque dell'affidabilità di questo tizio si dovrebbe chiedere all'Aquila». Pungente Maurizio Zamboni, l'ex assessore al traffico che con Sergio Cofferati ridisegnò il profilo del Civis made-in-Guazzaloca e che finì sulla graticola per quello «scempio del centro storico». Zamboni ne ha per tutti. Per Boschi, il vulcanologo finito con altri sotto inchiesta per la sottovalutazione dei rischi del terremoto dell'Aquila. Ma anche per la giunta Delbono, «che ha sostituito l'asfalto con il granito nelle strade storiche del centro, aumentando il rischio vibrazioni».

Beninteso, l'ex assessore rigetta l'allarme di Boschi sul pericolo di crollo delle Torri. Amplificato dal Pdl, per giunta. «A queste persone vorrei ricordare - inizia l'ex assessore, come sempre schivo a tornare sotto i riflettori - che se è stato fatto un monitoraggio delle Due Torri è merito della giunta Cofferati. Non vorrei dire mio, anche se l'ho presa io quella decisione. Lo ribadisco giusto perché ho l'impressione che poi di queste cose ci si dimentichi». Nessun problema quindi, se lì sotto passasse il Civis? «Sul progetto Civis sono state fatte tutte le valutazioni di impatto ambientale, sia sul progetto preliminare che definitivo. Sono tutti documenti nelle mani di Comune e Atc che dimostrano che rischi non ce ne sono». Piuttosto questa vicenda, continua, «dimostra che questa città è specializzata nel ridiscutere tutto per non fare mai nulla. In questo dò ragione al cento per cento al commissario Anna Maria Cancellieri, che lo ha detto recentemente: siamo in una città malata di discussione». Anche se, aggiunge l'ex Prc, che abbandonò il suo partito e stracciò la sua tessera per continuare la sua missione con la giunta Cofferati, «anche la Cancellieri si è smentita, e non poco, quando ha deciso di spegnere Sirio due ore prima. E' intervenuta su una delle poche cose che avevamo portato a termine, peraltro senza che nessuno gliel'avesse chiesto».

Una bacchettata dietro l'altra, da Boschi alla Cancellieri. Ma il Pd? I Democratici costretti oggi a un imbarazzato silenzio, indecisi se difendere o meno la realizzazione di un progetto voluto da chi oggi cerca di affossarlo? Zamboni allarga le braccia: «Guardi, vedere come si agita la cosiddetta intelligenza bolognese mi diverte. Leggo cose incredibili». Piuttosto una "parolina" la direbbe alla giunta Delbono e alla sua scelta - presa in accordo con la Soprintendenza nell'agosto 2009 - di sostituire la pavimentazione in asfalto con quella in granito lungo il tracciato del Civis in Strada Maggiore, via Rizzoli e via Ugo Bassi: «Questa decisione non sarà certo un toccasana per le vibrazioni, perché sappiamo come si deteriora il granito, e quanti problemi provocherà nelle strade storiche». Un problema, che però non deve diventare un ostacolo alla realizzazione del Civis, secondo Zamboni. «Il Civis ha un senso nell'ambito di un piano del traffico che vuole privilegiare il sistema di trasporto pubblico filoviario in centro storico. Altrimenti tanto vale non farlo». E' questo il caso?

«Assolutamente no. Il Civis va fatto proprio per dare stimolo a quel sistema».

(s. b.)

non partiamo dal premier ripartiamo dagli ultimi - don andrea gallo

Pagina XVII - Genova

NON PARTIAMO DAL PREMIER RIPARTIAMO DAGLI ULTIMI

DON ANDREA GALLO

a

Icuni militanti del partito, invece di riflettere pacatamente tra loro e col segretario, legittimamente eletto, si agitano. Nello schieramento del vecchio centrosinistra, sono colpiti favorevolmente da questa novità (di sinistra?). Il professor Cacciari soffia sul fuoco. I circoli culturali lanciano ipotesi liberatorie. Sono amico fraterno di Nichi da molti anni. Lo stimo, lo apprezzo e gli sono affezionato. Con le mie perplessità mi domando: "Cui prodest?" A chi giova questa calda accelerazione? Non è democrazia a mio avviso, limitarsi a prendere posizione, "pro" o "contro" qualcuno. Liberarsi e crescere politicamente insieme significa imparare a "pensare alla grande" per generare nuove idee, progetti chiari, Cultura dei Valori". Apriamo "fabbriche", circoli, dibattiti, ma soprattutto incontriamo con umiltà tutti i movimenti del Territorio "autogestito". Ascoltare, ascoltare, ascoltare... Quante cittadine, cittadini, compagne e compagni non hanno voce. Pontificano i soliti "noti" convinti di convogliare consensi, provocando invece delusioni, astensioni e divisioni. Ho la sensazione che noi "garantiti" a vario titolo, non siamo consapevoli della gravissima situazione del Paese. La coscienza e la morale hanno toccato il punto più basso: lo squallore. Possibile che la priorità assoluta e urgente sia la designazione del premier? Sorgano "cantieri sociali" allargati per affrontare i temi cruciali e per imparare tutti la Partecipazione democratica "dal basso", senza "le prediche inutili" dei vari pulpiti dei notabili, e diciamo chiaro, senza "auto-candidature". I risultati saranno efficaci, nuovi e originali dopo l'approfondimento con le singole persone rispettate nella loro dignità e importanza. Tra questi "temporali" estivi nasce un "tavolo" a Torino per salvare Mirafiori e perchè no a Termini Imerese, all'Asinara o al "Dal Molin" con 27 gru devastatrici della falda acquifera vicentina, o in Val Susa? Qualcuno dimentica il No-Tav. Perchè molti "democratici" non si sono accorti del "Popolo dell'acqua?" (un milione e mezzo) A Genova non si dorme. Continua l'altalena degli Ospedali: Galliera, Evangelico, Voltri e ritorno. I sindaci dell'entroterra genovese per i trasporti pensano di ripristinare il tranvai a "cavalli". Le elementari rischiano di andare a scuola senza libri. Una "cosa" chiamata riforma punta alla privatizzazione delle università statali. Sindacalisti denunciati e licenziati. Segnale allarmante. Cresce la "folla" dei nuovi poveri, chiedetelo ai parroci. Leggevo un foglio per caso ed ero convinto di avere tra le mani il "Manifesto". Era un articolo tratto da w.w.w.famigliacristiana.it del 10 luglio 2010. "Mentre si approva una manovra economica che sarà pagata dai più deboli (con quale coscienza i parlamentari che si vantano di essere cattolici andranno a votarla?) il governo si prepara a spendere 12 miliardi di euro per l'acquisto di 131 bombardieri F35." C'è una vasta mobilitazione. Pax Christi scrive a Napolitano per fermare il progetto. La Diocesi di Novara, dove si trova la base militare di Cameri, pubblica un documento contro la follia del super-bombardiere. Con quella cifra si potrebbero ricostruire tutte le case terremotate dell'Abruzzo, oppure mettere in sicurezza metà delle scuole, magari acquistare 10 milioni di pannelli solari sufficienti a dare energia pulita a quasi tutta l'Italia. I cristiani non dialogano perché afflitti e contagiati dal disastro dilagante, ma perché il dialogo fa parte del loro statuto costitutivo: farsi prossimo all'altro. Ascoltare il migrante, il perdente, il senza casa, il senza voce, il senza lavoro, il diverso, il rifugiato, il carcerato, il malato senza cura adeguate. Solamente così il seguace di Gesù potrà cantare a voce alta il "Padre Nostro" lievitando la sfera politica. Non partiamo dal premier, ripartiamo dagli ultimi.

Nessuna traccia del ciclista di Lavagna scomparso

LE RICERCHE

ne. Ancora un giorno di ricerche senza risultato per Roberto Rossi, il ciclista disperso nella zona del passo del Biscia da ormai otto giorni.

Ieri le squadre di soccorritori si sono raccolte nella frazione di Arzeno, Comune di Ne, e da lì hanno battuto a piedi e in fuoristrada i percorsi sterrati che dalla frazione scendono verso il fondovalle. Si tratta di itinerari che in una settimana di ricerche sono già stati battuti più volte. Ma i militi di pubbliche assistenze, i volontari di protezione civile e i vigili del fuoco non vogliono lasciare nulla di intentato.

Anche se le speranze di trovare vivo Rossi, 56 anni, ormeggiatore di Lavagna, si fanno sempre più remote. Si cercherà ancora oggi e domani, poi i sopralluoghi saranno interrotti. Questo è quello che ha deciso la Prefettura di Genova, da cui dipende gran parte del personale impegnato nelle ricerche. Rossi, uscito di casa per un lungo giro in mountain bike, ha contattato per l'ultima volta la moglie Concetta Parisi mercoledì 21 luglio scorso. Al telefono le ha detto di essere al passo del Biscia e di voler scendere verso la località Bocco di Bargone, in val Petronio. Ma a casa, in via della Pineta a Cavi di Lavagna, l'uomo non è mai arrivato. Il cinquantaseienne potrebbe aver sbagliato sentiero ad un bivio (le strade che può aver percorso sono disseminate di biforcazioni) ed essere caduto dalla bici. Oppure potrebbe aver avuto un malore. I soccorritori, in questi giorni, non hanno lasciato nulla di intentato, esplorando non solo i sentieri ma anche il fondo dei dirupi e le zone boschive tra la val Graveglia, la val Petronio e la val di Vara.

s. sch.

.x/29/1007

la dinamica Il camioncino avrebbe invertito la marcia

in un tratto in cui

la carreggiata è divisa dalla striscia continua

.x/29/1007

Processione, si mobilita anche la Protezione civile

VOLONTARI. LA FONTAINEMORE-OROPA

Processione, si mobilita
anche la Protezione civile

Anche la Protezione civile di Biella si mobilita per la processione da Fontainemore a Oropa, in programma domani notte. I volontari metteranno a disposizione mezzi per il trasporto di acqua, servizi igienici, brandine e coperte ai pellegrini, e forniranno basi operative per le altre organizzazioni (la stazione radio che coordinerà i servizi nella notte di venerdì, posti letto per gli operatori in servizio, fuoristrada per andare incontro ai partecipanti negli ultimi tratti del percorso, moto per scortare la processione nei pressi del Santuario).

Saranno presenti circa 200 volontari. Una sala radio, allestita al santuario, permetterà di seguire la processione dal momento della partenza fino all'arrivo dell'ultimo pellegrino. L'evento diventa così anche un banco di prova per migliorare la rete di collaborazioni che il Gruppo comunale di Biella ha al suo attivo da molti anni.

Escursionista dopo la caduta vaga per 6 ore E' in salvo**MONTAGNA**

Raggiunto nella notte
dalle guide alpine
nell'alto vallone
della Becca di Luseney
Escursionista
dopo la caduta
vaga per 6 ore
E' in salvo

Sei ore a vagare nelle pietraie, poi la salvezza, una squadra di guide alpine che lo hanno raggiunto. Si è conclusa cos', all'una e mezza di notte, la disavventura di Mario Galli, 73 anni, escursionista residente nel Bresciano che martedì sera è scivolato lungo un sentiero nel vallone della Becca di Luseney. Dato per disperso dopo un volo in elicottero prima del tramonto, l'uomo è stato ritrovato nella notte dalle guide del soccorso alpino valdostano nel sentiero che porta al nuovo bivacco.

A dare l'allarme, verso le 20,30, sono stati alcuni escursionisti che si trovavano nella zona sopra Saint-Barthelemy, nel territorio del comune di Nus. Il gruppo ha riferito di aver sentito le urla di un uomo provenire dalla strada che conduce al bivacco Reboulaz. Galli è stato portato all'ospedale regionale Umberto Parini per accertamenti. «Lo abbiamo trovato in buone condizioni di salute - ha commentato il direttore del soccorso alpino valdostano Alessandro Cortinovis -. Scivolando lungo il sentiero ha riportato soltanto lievi contusioni». Alle ricerche, oltre alla protezione civile, hanno partecipato anche i carabinieri e i volontari della zona.\

S. Agata e Montegrazie proteste per dissesto e mancanza di idranti

FRAZIONIIN SEGUITO A VARI PRINCIPI D'INCENDIO

S. Agata e Montegrazie

proteste per dissesto

e mancanza di idranti

[FIRMA]ENRICO FERRARI

IMPERIA

Il caldo, si sa, invoglia ai mugugni. Se ci si mettono anche gli incendi, le lamentele si fanno «roventi». Da via Nostra Signora delle Grazie, che collega frazione Sant'Agata a Montegrazie, sale la protesta di chi è stato costretto a domare i roghi con il fai-da-te. Uno dei residenti, Angelo Biglieri, ha scritto al prefetto, al presidente della Provincia, al sindaco Strescino e al comandante dei Vigili del fuoco, sollecitando la collocazione di idranti.

La missiva è in realtà la «replica» dei un appello analogo inviato nel 2007, del seguente tenore: «Come portavoce di residenti nella strada, intervengo in seguito a vari principi d'incendio che si sono verificati nei giorni scorsi e spenti prontamente grazie all'intervento di alcuni abitanti che si sono resi immediatamente disponibili, con grande inventiva per il reperimento e il passaggio di "manichette", aiutati in un caso anche da parte di uomini del Corpo Forestale e dai Vigili del fuoco. Chiedo che venga preso in considerazione uno studio in vista dell'installazione di colonnine antincendio, che consentirebbe un migliore servizio». Ora Biglieri torna alla carica: «Per mettere in sicurezza un comprensorio altamente abitato, rivolgo nuovamente domanda affinché vengano posizionate bocchette per facilitare l'intervento dei pompieri, non improbabile vista la calura stagionale e lo stato di abbandono in cui si trovano alcune campagne accanto alle case».

Altre proteste arrivano inoltre dal primo tratto di via Sant'Agata. Si lamenta Gino Boffa: «L'asfalto della strada che conduce all'ospedale, dopo recenti scavi per la posa di tubazioni del gas, si trova in pessime condizioni: è pieno di avvallamenti e buche pericolose, Visto che vi transitano di continuo ambulanze, i poveri autisti del 118 o delle pubbliche assistenze sono costretti a schivare gli ostacoli o procedere a passo d'uomo lungo una sorta di Parigi-Dakar».

COMUNICATO STAMPA

29-07-2010

FONTE : PROTEZIONE CIVILE

ARGOMENTO : SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE, ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI :PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIP. DELLA PROTEZIONE CIVILE

REFERENTE UFFICIO STAMPA :Ufficio Stampa TEL.0668201 informazione@protezionecivile.it

Comunicato stampaLe sorprendenti dichiarazioni del Sindaco Massimo Cialente, in merito alla ipotesi formulata dal Presidente del Consiglio di un ruolo più incisivo della Protezione Civile Nazionale in Abruzzo, impongono di accantonare, per un attimo, quella riservatezza derivante dal rispetto nei confronti di tutte le Istituzioni dello Stato, da sempre unico comandamento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E poiché il secondo principio al quale ci siamo sempre attenuti quello di rispondere con i fatti alle chiacchiere ed alle illazioni si informa che da domani, venerdì 30 luglio, sarà a tutti possibile verificare sul sito del Dipartimento i seguenti punti: 1.La relazione finale inviata al Parlamento sulla gestione del Commissario Delegato Capo del Dipartimento della Protezione Civile e relativi allegati, dai quali emerge con assoluta chiarezza che la Protezione Civile ha onorato tutti gli impegni economici di competenza assunti senza lasciare neppure un euro di debito a chi ha rilevato la gestione dell'emergenza il 31 gennaio u.s.; 2.La nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile - Commissario Delegato del 22 settembre 2009 che richiedeva lo stanziamento di 900 milioni di euro per garantire quella provvigione economica necessaria al primo anno di ricostruzione, nonché la delibera 6/11/2009, n. 95, con la quale il CIPE assegnava per la ricostruzione in Abruzzo per il 2010, 794 milioni di euro. Tale somma da tempo disponibile stata richiesta per il trasferimento nella contabilità speciale del Commissario Straordinario, necessaria per il suo immediato utilizzo, solo recentemente! 3.Le note, rimaste senza riscontro, inviate al Sindaco di L'Aquila con le quali, nel segnalare l'imminente trasferimento nelle proprietà comunali delle Case Antisismiche (CASE) che ospitano 18.000 aquilani, si richiedeva che il Comune istituisse uno speciale ufficio incaricato della gestione condominiale delle medesime. Non risultano problemi strutturali essendo vero piuttosto che sono in via di ultimazione le procedure di collaudo con il conseguente rilascio delle agibilità. 4.Il piano per la realizzazione dei MAP (Moduli Abitativi Provvisori) per le frazioni del Comune di L'Aquila, con il numero delle famiglie censite dallo stesso Comune e le relative esigenze articolate per composizione dei rispettivi nuclei familiari. Tale nota riporta, per l'approvazione, la firma del Sindaco Cialente. 5.L'ordinanza di Protezione Civile che assicurava al Sindaco Cialente 40 milioni di euro, in data 16 ottobre 2009, per la realizzazione dei cosiddetti MAR (Moduli Abitativi Rimovibili), e ne affidava, come da lui richiesto, la realizzazione, gare di appalto incluse, al Comune di L'Aquila. Tale intervento non mai iniziato, a causa di contrasti in seno al Consiglio comunale di L'Aquila, e i 40 milioni di euro sono ancora in cassa in attesa di essere utilizzati per tale scopo da parte del Comune. 6.Le autorizzazioni all'assunzione di personale da parte del Commissario delegato per l'emergenza Abruzzo e del Vice Commissario, Sindaco di L'Aquila, ivi compreso l'utilizzo di tutti i funzionari della società Abruzzo Engineering, i quali, senza i provvedimenti e le coperture finanziarie della Protezione Civile, non avrebbero mai potuto essere impiegati. 7.Elenco degli interventi realizzati dalla Protezione Civile grazie alle donazioni degli italiani, tutti verificati e valutati dal Comitato dei Garanti di cui fanno parte Franco Marini, Natalino Irti, Fernanda Contri, Cesare Mirabelli e Paolo Germani. Gli unici interventi non ancora attuati sono quelli di competenza del Comune di L'Aquila che, nonostante i ripetuti solleciti ricevuti, ancora non ha avviato le iniziative di competenza per cui la Protezione Civile si vedrà costretta a proporre il definanziamento dei medesimi e l'attuazione di altre iniziative che non implicino un ruolo del Comune medesimo. Questo per quanto riguarda le critiche e le lacune attribuite in data odierna dal Sindaco di L'Aquila alla Protezione Civile. Si trascurano le altre iniziative che il Dipartimento ha garantito a favore del Comune di L'Aquila, non di primo interesse emergenziale, a seguito degli accorati appelli formulati da Cialente nei mesi scorsi. Si ricordano a titolo esemplificativo, il milione di euro trasferito nelle casse comunali per realizzare le aree per i commercianti a Piazza d'Armi non ancora predisposte, il Conservatorio Casella, le scuole, le rotonde e gli altri miglioramenti stradali e ferroviari oltreché aeroportuali, il contributo economico per la gestione dei rifiuti, il supporto alla polizia municipale, l'intervento economico per scongiurare la chiusura della Gran Sasso Acqua, il contributo finanziario di 3 milioni di euro per sistemare la Funivia del Gran Sasso di proprietà, come noto, del Comune di L'Aquila. Roma, 29 luglio

COMUNICATO STAMPA

2010

L'Aquila, la ricostruzione di nuovo nelle mani della Protezione civile

Un'assemblea cittadina straordinaria - per il punto della situazione e l'esame dell'opportunità di nuove iniziative di mobilitazione - è stata convocata del presidio permanente di piazza Duomo, all'Aquila, per questo pomeriggio. L'iniziativa segue l'annuncio del premier che il governo riprenderà in mano la gestione della ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile 2009. L'assemblea sarà un'occasione di confronto che segue centinaia di commenti e dichiarazioni sui social network diffusi nelle ultime ore dopo la diffusione dell'annuncio di Berlusconi. «Avremo così modo di fare il punto della situazione - ha spiegato Sara Vegni del comitato '3e32' - e riordinare le idee dopo questo annuncio». L'assemblea valuterà anche eventuali nuove iniziative di mobilitazione. «C'è bisogno di certezza sui fondi a disposizione della ricostruzione - ha commentato Patrizia Tocci - e non del mero ritorno della Protezione civile».

29 luglio 2010